



COMUNITA' DELLA VAL DI NON

DUP

DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE

2021-2023

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

*Allegato 2 e parte integrante della deliberazione del Commissario della Comunità
n. 13 di data 19 febbraio 2021*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

rag. Inama Fabrizio

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni / Province Autonome individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali / provinciali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- a) l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

A partire dal 01 gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 09 dicembre 2015, n. 18. L'articolo 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del

TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica ed operativa degli enti locali e “consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative”.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** individua gli indirizzi strategici dell'ente e in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Inoltre definisce per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il Gruppo Amministrazione Pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende in riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Nell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, punto 8, *Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*, si dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta (per noi Comitato Esecutivo) presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il principio applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

- 1) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
- 2) l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.
Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
- 3) Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

4) Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

L'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 – Documento Unico di programmazione – così come sostituito dall'art. 74 del D.Lgs. 118/2011, introdotto dal D.Lgs. 126/2014, stabilisce che:

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta (Comitato Esecutivo) presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta (Comitato Esecutivo) presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.
2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.
3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.
6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta (Comitato) che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

La Commissione ARCONET ha chiarito che il termine del 31 luglio è obbligatorio, che il documento deve essere corredato dal parere del revisore dei conti e che è necessaria una deliberazione in Consiglio in tempi utili per predisporre la nota di aggiornamento.

Alla luce di quanto contenuto nella circolare del Consorzio dei Comuni dd. 14 giugno 2017, ns. prot. n. 12330 dd. 14 giugno 2017, nella consapevolezza che non sussistevano le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale, si è ritenuto di presentare al Consiglio i soli indirizzi strategici, rimandando la predisposizione del documento completo alla successiva nota di aggiornamento al DUP. Su tale provvedimento, adottato con deliberazione consiliare n. 16 dd. 27 luglio 2020, è stato acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione.

SEZIONE STRATEGICA

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

In tale sezione, per definire il quadro strategico e individuare le condizioni esterne all'ente, si prendono in riferimento le considerazioni trattate in seguito:

Quadro finanziario di riferimento

Il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2021 è stato sottoscritto in data 16 novembre 2020, e costituisce il riferimento per la predisposizione del presente documento. Il quadro della finanza provinciale, come peraltro evidenziato nel Documento di economia e finanza provinciale per il periodo 2021 – 2023 e relativa nota di aggiornamento approvata con deliberazione della G.P. n. 1793 dd. 09 novembre 2020, risulta fortemente condizionato dall'emergenza sanitaria generata da COVID-19 che si sta ripercuotendo sull'economia provinciale come su quella nazionale. Per il PIL trentino si prevede una caduta del 10,2% nel 2020 mentre non sono ancora ipotizzabili previsioni certe per il prossimo futuro in quanto l'andamento dell'economia risulta legato all'evoluzione della pandemia. Per certi versi l'economia trentina può essere addirittura maggiormente penalizzata in relazione ai devastanti effetti del Covid-19 sui consumi turistici e sul relativo indotto che costituiscono una buona fetta dell'economia locale. Anche i consumi delle famiglie risultano in costante contrazione in particolare quelli legati alle famiglie con redditi da lavoro autonomo o lavoratori a termine, mentre aumenta progressivamente la propensione al risparmio come forma di difesa da futuri periodi di difficoltà.

Lo scenario per il 2021, fatti salvi i prolungamenti degli effetti negativi dati dal protrarsi dell'epidemia, prevede un recupero del PIL piuttosto sostenuto anche grazie agli effetti positivi derivanti dalle misure pubbliche di sostegno all'economia che si concentrano sugli investimenti, la principale leva moltiplicativa in grado di innescare la crescita dei livelli produttivi, dell'input di lavoro e degli investimenti privati. L'aumento stimato nel 2021 per il Trentino è intorno al 5,8%, un valore leggermente più cauto rispetto alle attese

del Governo. Ciò in ragione di un possibile trascinarsi degli effetti del COVID-19 sulla ripresa dei consumi, specie quelli turistici nei primi mesi dell'anno, che limiterebbe in parte il rimbalzo positivo atteso.

Le misure pubbliche previste a sostegno dell'economia e della società avranno un effetto espansivo prevedibilmente per tutto il prossimo triennio e dovrebbero avere riflessi positivi sulla competitività del sistema produttivo. Le previsioni di crescita del PIL trentino in volume dovrebbero vedere un incremento del 3,5% nel 2022 e del 2,3% nel 2023.

Il contesto di riferimento in cui si colloca la manovra di bilancio 2021-2023 risulta caratterizzato da una elevata incertezza circa l'evoluzione dell'economia, anche in considerazione della ripresa della pandemia in atto. A conferma del clima di incertezza lo Stato stesso, nell'ambito della NADEF, ha sviluppato due scenari circa l'evoluzione del Pil nazionale, in base alle dinamiche attese delle principali componenti della domanda e dell'offerta: uno più favorevole e uno più pessimistico.

Ai fini della definizione della manovra 2021-2023 e della delineazione del conseguente quadro programmatico, il Governo, nell'ambito della NADEF ha assunto a riferimento lo scenario più favorevole.

La Provincia per il 2021 ha operato sulla base del medesimo scenario tenendo conto di quanto segue. Nell'Accordo siglato a luglio tra il Governo e le Autonomie speciali con il quale lo Stato, attraverso una riduzione del concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale, ha garantito il ristoro pressoché integrale delle previste minori entrate del 2020 il Governo si è assunto l'impegno di sottoscrivere entro il 30 novembre un Accordo analogo anche per il 2021. Ad oggi il Governo, operando sulla base del quadro programmatico più favorevole, non prevede significative riduzioni delle entrate tributarie nel 2021. Per tutte le autonomie speciali prevede un minore gettito rispetto al 2019 di 100 milioni di euro (nel 2020 il minore gettito è stato stimato in 2,6 miliardi di euro). Le trattative con il Governo hanno recentemente portato all'approvazione in sede di Conferenza Stato-Regioni di un Accordo tra le Autonomie speciali e lo Stato che, oltre a prevedere la riduzione provvisoria del concorso agli obiettivi di finanza pubblica da parte delle Autonomie speciali dei predetti 100 milioni di euro, ha previsto che il Tavolo tecnico di cui all'articolo 111 del d.l. n. 34/2020 (tavolo Stato-Regioni finalizzato a monitorare gli effetti dell'emergenza COVID-19 con riferimento alla tenuta delle entrate delle Regioni e delle Province autonome rispetto ai fabbisogni di spesa) effettui una stima aggiornata delle perdite di entrate per l'esercizio 2021 entro il mese di maggio del medesimo esercizio. Tale data è stata fissata al fine di consentire, qualora necessario, un ulteriore intervento statale in tempo utile per la definizione dell'assestamento di bilancio da parte delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome.

Come riportato nel capitolo 1, anche la Provincia ha elaborato due scenari di evoluzione del Pil provinciale, uno più favorevole, che prevede una significativa ripresa già nel 2021, ed uno più sfavorevole dove la ripresa maggiore si ha nel 2022. Per gli anni successivi al 2021, ai fini della stima delle entrate tributarie è stata presa a riferimento la dinamica

riferita allo scenario più favorevole.

LE ENTRATE

La dinamica delle devoluzioni e dei tributi propri riflette quanto riportato nel paragrafo precedente: una evoluzione sostenuta nel 2021, rispetto ai valori del 2020, in linea con la dinamica prevista dal Governo che, qualora non si verificasse, dovrà comportare un incremento del ristoro da parte dello Stato.

Dei 100 milioni di ristoro attualmente previsti dallo Stato a favore di tutte le autonomie speciali, l'importo spettante alla Provincia autonoma di Trento è pari a 13,7 milioni di euro, calcolato sulla base del riparto del ristoro operato nell'Accordo per il 2020. Negli anni successivi, invece, la dinamica delle entrate tributarie risulta in linea con la prevista evoluzione del Pil provinciale nello scenario più favorevole. Si è altresì tenuto conto della messa a regime della riduzione del cuneo fiscale per i redditi fino a 40 mila euro, che genera un impatto in termini di minori devoluzioni stimato in circa 24 milioni di euro annui.

Sulle entrate tributarie incide anche la politica tributaria locale relativamente alla quale la Provincia, con riferimento alle agevolazioni in favore delle imprese, ha avviato un processo volto ad efficientare le politiche di intervento anche in un'ottica di semplificazione. Nello specifico, tenuto conto che l'attuale sistema di agevolazioni tributarie in favore delle imprese (IRAP e IMIS), a fronte di un significativo impatto sul bilancio provinciale, è caratterizzato da un'elevata parcellizzazione, con la manovra vengono riviste alcune agevolazioni, recuperando risorse da destinare al sostegno di interventi mirati e selettivi in favore di imprese e cittadini.

Nello specifico, è prevista l'eliminazione delle deduzioni e delle detrazioni, l'abrogazione dell'aliquota "0" per le imprese che attivano attività sostitutive ed il passaggio da aliquota 0 ad una aliquota dell'1,5% per le imprese che incrementano l'occupazione di almeno il 5% e di almeno una unità. La revisione delle agevolazioni consente di recuperare circa 10 milioni di euro annui che, peraltro, per il meccanismo degli acconti/saldi, nel bilancio provinciale sono rilevate per un importo nullo nel 2021, pari a 20 milioni nel 2022 e a 10 milioni nel 2023.

In merito alle agevolazioni fiscali a favore delle famiglie, con la manovra viene confermata anche per il 2021 l'esenzione dei soggetti con reddito inferiore a 15 mila euro dall'addizionale regionale all'Irpef e l'incremento dell'aliquota di 0,50 punti percentuali per i redditi superiori ai 55 mila euro. Conseguentemente i soggetti con reddito imponibile non superiore a 15.000 euro non verseranno alcuna addizionale, mentre i soggetti con reddito imponibile superiore a 15.000 euro applicheranno l'aliquota dell'addizionale prevista a livello nazionale, pari all'1,23 per cento, sul reddito imponibile sino a 55.000 euro, ed applicheranno l'aliquota dell'1,73 per cento sull'eventuale quota di reddito imponibile eccedente l'importo di 55.000 euro.

Complessivamente quindi le entrate tributarie ordinarie – devoluzioni di tributi erariali, tributi propri e ristori statali – nel 2021 sono previste nell'importo di 3.857,4 milioni di euro, a fronte di 3.879,4 milioni di euro del 2020 e di 3.901,4 milioni di euro del 2019.

Nel 2022 e 2023 sono previste invece rispettivamente in 3.895,4 milioni di euro e 4.033,5 milioni di euro.

Il bilancio provinciale è alimentato anche dalla voce “altre entrate”, principalmente trasferimenti da altri enti e soggetti pubblici e privati nonché entrate da proventi e rimborsi. L’andamento di tale voce è altalenante negli anni per la natura stessa delle entrate, il cui valore dipende dalla programmazione finanziaria degli enti finanziatori, dalle tempistiche di realizzazione degli interventi da parte della Provincia, ovvero dal fatto che sono entrate una tantum.

Tenuto conto dell’elevata incertezza che caratterizza l’evoluzione delle entrate nonché quella delle spese necessarie per fare fronte all’emergenza sanitaria e agli effetti prodotti dalla stessa, non è possibile effettuare previsioni con riferimento all’avanzo di amministrazione che potrà maturare negli anni presi in considerazione.

Il volume delle risorse del bilancio provinciale è significativamente condizionato dalla progressiva contrazione dei gettiti arretrati afferenti le devoluzioni di tributi erariali, definiti in sede di Accordo di Milano del 2009, che sono destinati ad esaurirsi nel 2021 nonché, almeno nei prossimi esercizi, dalla contrazione dei saldi delle devoluzioni di tributi erariali degli esercizi precedenti in considerazione dell’impatto di COVID 19 sul sistema economico locale.

Infine, sulle risorse disponibili del bilancio provinciale incide anche il concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale in termini di accantonamenti di risorse da preordinare sul bilancio della Provincia – che le rendono quindi indisponibili per il finanziamento di programmi di spesa – il cui ammontare è stato definito in via strutturale con il Patto di garanzia siglato nel 2014. Peraltro, le risorse accantonate possono variare di anno in anno a seguito dell’accollo di una quota delle stesse da parte della Regione Trentino - Alto Adige, in base a specifici accordi stipulati in attuazione delle disposizioni previste dal Patto di garanzia medesimo.

Per completezza e in continuità con quanto riportato nei precedenti documenti, i dati riportati nelle tabelle comprendono non solo le entrate del bilancio della Provincia ma anche le risorse afferenti la finanza provinciale che vengono messe a disposizione da altri soggetti e che formalmente non transitano sul bilancio provinciale: in particolare, il riferimento è ai finanziamenti dell’Unione europea e dello Stato per il PSR (Piano di sviluppo rurale) e altre misure nel settore agricolo.

Negli anni 2019 e 2020 (e prospetticamente nel 2021), in coerenza con l’ordinamento finanziario statutario, la Provincia ha beneficiato di trasferimenti statali per fare fronte alle maggiori spese connesse agli effetti di due eccezionali calamità: Vaia prima e COVID-19 poi.

Per Vaia ha ricevuto 245 milioni di euro, dei quali circa 137 milioni sul 2019, circa 48 milioni sul 2020 e 46 milioni sul 2021. Per quanto attiene a COVID-19, tenuto conto delle esigenze straordinarie ed urgenti determinate dalla diffusione del virus, la Provincia ha ottenuto in particolare trasferimenti a sostegno delle spese nel settore della sanità, a

sostegno dei mancati introiti e dei costi per i servizi aggiuntivi nel settore del trasporto pubblico locale, a supporto delle minori entrate e delle maggiori spese degli enti locali, a copertura di interventi emergenziali della protezione civile. Ad oggi sul bilancio 2020 risultano trasferimenti statali per circa 65 milioni di euro, importo destinato ad incrementare a seguito delle ulteriori assegnazioni in corso di definizione.

I predetti trasferimenti hanno peraltro natura del tutto straordinaria. Conseguentemente, considerando i valori al netto delle risorse assegnate dallo Stato per fare fronte ai danni causati dalla calamità VAIA e dall'emergenza sanitaria COVID-19 a fronte di maggiori spese, **le stime portano ad un volume di risorse disponibili che passa da 4.702 milioni di euro del 2019 a 4.896 milioni di euro del 2020 a 4.443 milioni di euro del 2021, per ridursi a circa 4.175 milioni di euro nel 2022 e nel 2023.**

OBIETTIVI DELLA MANOVRA PROVINCIALE 2021 – 2023

Dopo una serie di provvedimenti normativi «emergenziali» per far fronte alle esigenze connesse a COVID-19 (ll. pp. 2/2020, 3/2020 e 6/2020 – l'assestamento di bilancio), diventa necessario impostare un quadro programmatico di medio termine entro cui dovranno essere collocate le singole manovre di bilancio quali step successivi per il perseguimento di obiettivi di crescita del sistema, le cui direttrici fondamentali troveranno collocazione nei prossimi documenti che accompagneranno i bilanci di previsione (DEFP e NADEFP).

Quadro programmatico che dovrà tenere conto dei contenuti di alcuni documenti di riferimento strategico: alcuni di livello provinciale, quali il Programma di sviluppo provinciale adottato ad inizio Legislatura (PSP), la Strategia provinciale per lo sviluppo sostenibile (SPROSS) e la nuova Smart specialization (S3), di prossima adozione; altri di rango superiore – come la strategia Next generation UE – che, partendo dalle conseguenze indotte dalla pandemia in corso, getta le basi per tracciare i prossimi sentieri di sviluppo dell'Europa, degli Stati membri, delle Regioni di appartenenza.

Le basi per avviare tale processo sono contenute nella presente manovra di bilancio.

Obiettivi di medio-lungo termine

Nell'ambito del quadro finanziario sopra delineato, la Provincia si trova a fronteggiare giorno per giorno le importanti difficoltà economiche e sociali indotte dalla pandemia. Contestualmente l'Amministrazione deve però “alzare lo sguardo” per definire traiettorie di sviluppo della società e dell'economia locale all'interno dei più ampi processi di transizione al verde e al digitale e che sappiano anche cogliere le rilevanti trasformazioni in atto, comprese quelle conseguenti al COVID-19. Ciò nella consapevolezza che tale azione contribuisce anche a fare fronte alla delicata situazione finanziaria della Provincia, in considerazione della correlazione tra la finanza provinciale e la dinamica dell'economia del territorio.

Si tratta di individuare nuovi macro-obiettivi verso i quali indirizzare lo sviluppo economico e sociale del Trentino e verso i quali vanno canalizzate le azioni di tutti gli attori istituzionali del territorio. Ciò richiede una concreta convergenza di visione tra i diversi soggetti: istituzioni, forze sociali e forze economiche.

Tale riorientamento del sistema va operato tenendo conto, innanzitutto, che la pandemia ha mutato in modo strutturale l'ordine delle priorità e, in considerazione della scarsità delle risorse, ha reso ancora più evidente la necessità di una forte selettività degli interventi. Serve concentrare le risorse sui settori che maggiormente sono in grado di far crescere il sistema in un contesto di sostenibilità: ricerca, innovazione, internazionalizzazione, ma anche politiche attive del lavoro e progetti di formazione personale e professionale, innovazione sociale e culturale, ecc.

Va altresì considerato che la pandemia ha messo in evidenza l'importanza di un sistema locale flessibile, in grado di adattarsi e riorganizzarsi velocemente rispetto alle nuove priorità. La riorganizzazione implica: mobilità delle imprese verso nuovi settori, mobilità del lavoro, mobilità del capitale privato, ecc. In tale contesto il ruolo dell'Amministrazione deve essere principalmente quello di facilitare per creare le condizioni per un adattamento rapido e socialmente sostenibile, piuttosto che quello di sostituirsi al privato o di supportarlo soltanto attraverso misure finanziarie.

Parallelamente serve anche dinamicità nelle scelte strategiche: le condizioni via via possono mutare e conseguentemente deve risultare possibile un co-stante riorientamento della rotta, che può portare a riconsiderare alcune scelte a favore di altre, con una conseguente riallocazione delle risorse. L'Amministrazione provinciale deve quindi porre in essere un costante monitoraggio delle condizioni per adattare in tempi brevi obiettivi e azioni conseguenti.

Misure specifiche per l'attenuazione delle criticità connesse alla dinamica della finanza provinciale

Sotto il profilo finanziario, tenuto conto della dinamica della finanza provinciale in progressiva riduzione, nel medio termine l'Amministrazione provinciale intende attivare tutti gli strumenti in grado di intercettare risorse esterne alla stessa (risorse europee, risorse statali, risorse dei privati).

È inoltre in corso una negoziazione con il Governo, congiuntamente alla Provincia di Bolzano, da un lato per l'attribuzione di alcune poste arretrate (rimaste indefinite nei precedenti Accordi di Milano e Roma) e di risorse per il settore della scuola, dall'altro per la definizione di nuove regole che neutralizzino l'impatto derivante da misure nazionali di riduzione della pressione fiscale.

Obiettivi specifici della manovra di bilancio 2021-2023

Nelle prospettive di medio termine sopra delineate, la Provincia, con la manovra 2021-2023, intende perseguire i seguenti obiettivi.

1. Avviare un processo volto ad efficientare le politiche di intervento pubblico in

un'ottica di maggiore equità e semplificazione.

Il processo di efficientamento, attraverso un miglioramento dei livelli di equità e una maggiore semplificazione, è volto a massimizzare l'efficacia dell'intervento pubblico mantenendo un adeguato livello di servizi e garantendo risorse per nuove azioni.

In tale ottica è stata promossa innanzitutto la revisione delle agevolazioni Irap e Imis precedentemente descritta. Contestualmente, tenuto conto della necessità di massimizzare l'efficacia dell'intervento pubblico concentrando le risorse sui settori maggiormente in grado di far crescere il sistema (ricerca, innovazione, internazionalizzazione, ecc.), sarà valutata l'adeguatezza dell'attuale struttura degli incentivi alle imprese, attraverso un processo di revisione complessiva delle politiche in essere.

In considerazione dell'attivazione progressiva nel tempo di nuovi interventi a favore della famiglia, anche di carattere nazionale, sarà altresì posta in essere un'analisi unitaria di tali interventi per valutare l'equità del sistema rispetto alle diverse esigenze. L'analisi è volta ad avviare un processo di revisione delle politiche in essere, per semplificare e rendere più equo l'intervento pubblico. Contestualmente la revisione sarà posta in essere anche nell'ottica di trasformare gli incentivi economici in voucher per l'acquisizione di beni e servizi, con l'obiettivo di favorire l'innovazione sociale e ridefinire il ruolo della pubblica amministrazione in favore di un maggior sviluppo del Terzo settore.

Specifiche analisi saranno condotte inoltre per valutare i possibili miglioramenti da apportare al sistema di finanziamento degli enti locali, in particolare per il sostegno di specifici servizi, in relazione alla capacità di autofinanziamento dei Comuni e all'opportunità di una loro responsabilizzazione finanziaria laddove intervengano nella definizione dei livelli di servizio.

2. Mobilitare risorse esterne alla finanza provinciale.

In un contesto di risorse decrescenti assume rilievo strategico l'obiettivo di recuperare risorse esterne alla finanza provinciale, da destinare in particolare, tenuto conto degli effetti moltiplicativi, a politiche di investimento per lo sviluppo del sistema.

Al riguardo verranno attivate iniziative che vedano il coinvolgimento di investitori qualificati (come Cassa Depositi e Prestiti, Laborfonds, ecc), con l'obiettivo di attrarre a supporto dei processi di investimento pubblici anche il risparmio privato.

Il riferimento è, innanzitutto, a un nuovo fondo mobiliare multicomparto per promuovere la crescita delle PMI e delle imprese agricole (Fondo crescita), attraverso la concessione di credito ma anche l'apporto all'equity. In secondo luogo a un Fondo immobiliare per la rigenerazione di aree urbane (in particolare Trento e Rovereto) che preveda anche la realizzazione di strutture con finalità sociali, come nuovi alloggi a canone moderato, strutture di co-housing e studentati. Inoltre si intende promuovere la costituzione di un Fondo "Alberghi" per la riqualificazione ed il rilancio delle strutture ricettive del Trentino anche in funzione delle Olimpiadi 2026. L'obiettivo complessivo è quello di mobilitare un volume esterno di risorse di alcune centinaia di milioni di euro (si ipotizza una dotazione iniziale di 200 milioni), a cui si aggiungono le risorse messe a disposizione da

Cassa del Trentino.

Contestualmente la Provincia si è già attivata per recuperare risorse nell'ambito del Recovery fund, nella consapevolezza che tali fondi possono rappresentare una occasione unica per la modernizzazione del sistema locale, ma anche per la transizione ecologica e per l'inclusione sociale e territoriale. La Provincia ha infatti trasmesso al Governo oltre 30 proposte progettuali per un volume complessivo di circa 2,2 miliardi di euro. La Provincia, unitamente alle altre realtà regionali, manterrà un ruolo attivo nei confronti del Governo per massimizzare le risorse del Recovery fund assegnate alle Regioni e alle Province autonome, tenuto conto anche delle relative competenze di spesa.

È previsto altresì l'utilizzo della leva del debito per il finanziamento di opere pubbliche già programmate e da programmare, in relazione agli eventuali ulteriori spazi di debito assegnati alla Provincia a valere sullo stesso Recovery Fund o ricavabili sul bilancio provinciale.

Andranno inoltre opportunamente finalizzate le risorse dei fondi strutturali europei (FSE – FESR), di cui è in corso di definizione la programmazione per il periodo 2021-2027. Dalle prime stime il volume di risorse per la programmazione provinciale è pari indicativamente a 200 milioni di euro, inclusa la quota a carico Provincia.

A tali risorse si aggiungono quelle che saranno previste sul PSR per un importo in fase di definizione.

Si perseguirà altresì l'accesso, laddove consentito dall'ordinamento finanziario, a specifici fondi nazionali ed europei, come avvenuto per i 120 milioni di euro disponibili per la realizzazione delle strutture complementari in vista delle Olimpiadi 2026.

Strategica risulterà la effettiva valorizzazione dell'ingente patrimonio pubblico accumulato negli anni dagli enti del settore pubblico provinciale, sia con gli strumenti tradizionali (asta pubblica, cessione a titolo di prezzo nell'ambito di contratti per la realizzazione di opere pubbliche, ecc.), sia con strumenti non ancora attivati quali la costituzione di un apposito fondo immobiliare con apporto di beni pubblici.

3. Finanziare i centri di spesa connessi alle competenze istituzionali.

Fermo restando il concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale la Provincia – pur nel quadro sopra delineato di risorse decrescenti – con il bilancio continuerà a farsi carico di finanziare l'ingente mole di competenze legislative e amministrative che le sono state trasferite e delegate nel tempo.

Anche in questa manovra viene garantita copertura alle voci di spesa – corrente ed in conto capitale – per sostenere l'onere complessivo nei principali settori di intervento provinciale:

Conoscenza: asili nido, scuole materne, formazione professionale, istruzione di primo e secondo grado, università, cultura, beni culturali e artistici, sport.

Economia: aiuti alle imprese, ricerca e innovazione, turismo e agricoltura, collocamento e apprendistato, politiche del lavoro, ammortizzatori sociali.

Welfare: sanità (che assorbe circa il 30% delle risorse), politiche sociali, provvidenze agli invalidi, previdenza complementare e integrativa, edilizia abitativa.

Territorio: urbanistica, paesaggio, foreste, protezione civile, infrastrutture e viabilità, trasporti e reti.

Istituzioni: Comuni, Comunità di Valle, altre Istituzioni pubbliche locali.

Conseguentemente la manovra di bilancio, tenendo conto dell'implementazione dei processi di efficientamento, sviluppati in un'ottica di maggiore equità e di semplificazione, finanzia le spese necessarie a garantire la gestione dei servizi (sanità, istruzione, assistenza, trasporti ecc), l'erogazione di contributi a imprese, famiglie, ecc., il finanziamento degli enti del settore pubblico provinciale. Vengono altresì finanziati gli investimenti e le altre attività strategiche per lo sviluppo del territorio (ricerca, promozione turistica, tutela del territorio ecc). Ciò utilizzando le risorse pubbliche in termini complementari rispetto alle risorse esterne che potranno essere mobilitate, ovvero utilizzando le risorse pubbliche come leva per la mobilitazione di risorse esterne.

Nella fase contingente continuano a trovare copertura i maggiori oneri connessi a COVID in particolare nel settore della scuola, della sanità e dei trasporti.

4. Proseguire e completare gli interventi in corso in favore di imprese, lavoratori e famiglie.

Con i provvedimenti adottati dalla Provincia per fare fronte agli effetti prodotti dalla pandemia (ll.pp. 2/2020, 3/2020, 6/2020 – legge di assestamento) la Provincia è riuscita a mobilitare un rilevante volume di risorse a favore di imprese, lavoratori e famiglie, con un impatto sul sistema economico-sociale ancora in fase di dispiegamento, i cui effetti si coglieranno quindi anche nei prossimi mesi.

In particolare, nel corso degli ultimi mesi sono stati destinati circa 170 milioni di euro, con bandi ancora aperti o da aprire in favore delle imprese e, conseguentemente, dei lavoratori che devono dispiegare i loro effetti. Il riferimento è a misure quali i contributi a fondo perduto, i contributi in compensazione fiscale per investimenti fissi, internazionalizzazione, digitalizzazione, riconversione, collaborazione scuola-imprese, i contributi per la salvaguardia dell'occupazione stagionale nel settore turistico, i contributi per assunzioni a tempo indeterminato, il sostegno al reddito per gli imprenditori che cessano l'attività, i contributi per la ristrutturazione di alberghi, esercizi commerciali e della ristorazione, i contributi per gli autotrasportatori, ecc.

Un accenno va posto altresì all'attualizzazione dell'assegno unico provinciale per coloro che hanno perso il lavoro o si sono visti ridurre l'orario di lavoro e quindi la propria capacità reddituale in relazione agli effetti prodotti da COVID-19. Gli stessi potranno infatti chiedere l'aggiornamento della propria situazione reddituale, accedendo quindi fin da subito all'Assegno unico e beneficiando di un aumento del 15% della quota riferita al sostegno al reddito. La nuova misura viene erogata per sei mesi rinnovabili anche nel primo semestre del 2021.

Nel corso della presente legislatura sono stati finanziati circa 500 milioni di opere pubbliche aggiuntive rispetto a quelle finanziate in precedenza. La realizzazione di tali opere da parte della Provincia e dei Comuni rappresenta un importante volano per lo

sviluppo dell'economia, tenuto conto del rilevante effetto moltiplicativo sul PIL.

Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali)

Il nostro territorio risente ovviamente come tutto l'ambito provinciale degli effetti della pandemia anche se la specifica vocazione agricola nel comparto frutticolo sembra non aver subito particolari effetti negativi per le aziende agricole e dell'indotto. Pesanti invece gli effetti sul settore turistico, del lavoro autonomo, della ristorazione e del settore artigiano nonché nel settore del lavoro a termine o precario, in particolare se legato all'economia turistica e ricettiva. Con ogni probabilità gli effetti della pandemia sull'economia e sui redditi delle famiglie e delle imprese troveranno manifestazione anche nell'ambito dei servizi gestiti dalla Comunità, in particolare nel settore dei servizi socio assistenziale e sulle entrate legate all'erogazione dei servizi all'utenza. Nel seguente paragrafo si andranno ad analizzare le principali variabili socio-economiche che riguardano il nostro territorio amministrativo.

Considerando le osservazioni sopracitate verranno prese in riferimento:

- l'analisi del territorio e delle strutture;
- l'analisi demografica.

Analisi del territorio e delle strutture

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere una buona conoscenza del territorio e delle strutture della Comunità. Di seguito nella tabella vengono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e le sue infrastrutture.

n.	Comuni membri	Popolazione 01.01.2020	Superficie in kmq
1	AMBLAR-DON	541	19,93
2	BRESIMO	254	40,98
3	BREZ (Novella)	736	18,96
4	CAGNO' (Novella)	325	3,30
5	CAMPODENNO	1.519	25,39
6	CASTELFONDO (Borgo d'Anaunia)	611	25,70
7	CAVARENO	1.107	9,65
8	CIS	305	5,51
9	CLES	7.031	39,19
10	CLOZ (Novella)	654	8,33
11	CONTA'	1.388	19,51
12	DAMBEL	425	5,09
13	DENNO	1.240	10,42
14	FONDO (Borgo d'Anaunia)	1.416	30,75
15	LIVO	801	15,24
16	MALOSCO (Borgo d'Anaunia)	455	6,75

17	PREDAIA	6.668	80,15
18	REVO' (Novella)	1.259	13,44
19	ROMALLO (Novella)	644	2,43
20	ROMENO	1.408	9,11
21	RONZONE	438	5,31
22	RUFFRE' -MENDOLA	407	6,62
23	RUMO	810	30,84
24	SANZENO	912	7,99
25	SARNONICO	796	12,13
26	SFRUZ	372	11,69
27	SPORMINORE	700	17,49
28	TON	1.310	26,36
29	VILLE D'ANAUNIA	4.801	88,48
	TOTALE	39.333	

DATI AMBIENTALI

- 1) Rilievi montagnosi e/o collinari:
Maddalene (nord), Dolomiti di Brenta (sud-ovest). Monte Peller, monte Roen, monte Ozolo, monte Pin, monte Corona, corno Flavona, corno di Denno.
- 2) Laghi:
di Santa Giustina (il bacino artificiale più grande del Trentino), di Tovel, Smeraldo, di Tres, di Coredò e Tavon.
- 3) Cascate:
di Tret, lago Smeraldo, Rislà.
- 4) Sorgenti
Sorgenti termali: fonti di Bresimo (Tovatti, Frattazze, mont dei Manzi), Trozi.
- 5) Oasi di protezione naturale – parchi
Parco Naturale Adamello Brenta, Natura 2000: monte Sadron, Dolomiti di Brenta, la Rocchetta, monte Malachin, valle del Verdes, forra di S. Giustina, palù di Tuenno, laghetto delle Regole, palù Longia, palù Tremole, torbiera di monte Sous.
- 6) Grotte e cavità
Bus della Cronaccia, Grotta di val Rodeza, Bus della Spia, sorgente della Tresenga, Pozzo A13, Pozzo A9, Pozzo A1, Pozzo del compleanno.
- 7) Strutture ed infrastrutture viarie
Ferrovia Trento Malè
S.S. 43 del Tonale
S.S. 43 dir Mendola
S.S. 42 del Tonale e della Mendola
S.S. 238 delle Palade

S.P. 73
 S.P. 55
 S.P. 7
 S.P. 10
 S.P. 6
 S.P. 28
 S.P. 24
 S.P. 57

Analisi demografica

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare una breve analisi demografica.

Analisi demografica (A)	
Popolazione residente al 1° gennaio 2019	39.333
Incidenza della popolazione maschile sul totale della popolazione	49,93%
Numero medio di famiglie nel 2019	16.826
Numero medio componenti per famiglia 2019	2,33
Tasso di natalità (n° nati ogni 1000 resid.) nel 2019 Comunità	7,6
Tasso di natalità (n° nati ogni 1000 resid.) nel 2019 Provincia	7,8
Tasso di mortalità (n° morti ogni 1000 resid.) nel 2019 Comunità	10,0
Tasso di mortalità (n° morti ogni 1000 resid.) nel 2019 Provincia	9,38
Indice di vecchiaia (n° residenti >65 anni / n° residenti < 14 anni *100) nel 2019	171,37
Indice di vecchiaia maschile nel 2018	153,50
Indice di vecchiaia femminile nel 2018	190,42
Tasso di diplomati 2017 (valore x 100 pers. 25/64 anni prov.)	71,01
Tasso di laureati 2017 (valore x 100 pers. 30/34 anni prov.)	33,6

Indice della popolazione su residenti	2011	2013	2015	2018	2019	
da 0 a 2 anni	2,9	2,8	2,9	2,56	2,46	
da 3 a 5 anni	2,9	2,9	2,9	2,56	2,61	
da 6 a 18 anni	13,8	13,6	13,3	12,75	12,85	
da 19 a 49 anni	39,6	39,0	38,2	36,44	36,55	
da 50 a 64 anni	20,2	20,4	20,9	21,24	21,92	
da 65 anni in poi	20,5	21,3	22,2	22,86	23,59	

Parametri economici

Di seguito si riportano una serie di dati riferiti alle gestioni passate, all'esercizio in corso e agli esercizi a cui si riferisce il bilancio di previsione, che possono essere utilizzati per valutare l'attività dell'ente, con particolare riferimento ai principali indicatori di bilancio relativi alle entrate:

E1 – autonomia finanziaria: (entrate tributarie + entrate extra tributarie) / entrate correnti

E2 – autonomie impositiva: entrate tributarie / entrate correnti

E3 – prelievo tributario pro capite: entrate tributarie / popolazione

E4 – indice di autonomia tariffaria propria: proventi da servizi / entrate correnti

Denominazione indicatori	2018	2019	2020	2021	2022	2023
E1 - Autonomia finanziaria	46,53%	45,84	45,62	45,26	45,26	45,26
E2 Autonomia impositiva	0	0	0	0	0	0
E3 Prelievo tributario pro capite	0	0	0	0	0	0
E4 Indice di autonomia tariffaria propria	45,44%	44,49	44,74	44,19	44,19	44,19

I dati dell'esercizio 2018 e 2019 sono desumibili dal conto consuntivo, mentre quelli relativi agli anni dal 2020 al 2023 sono stati ripresi dal bilancio di previsione.

Non è valorizzato per ciascun anno il campo E2 ed E3 in quanto la Comunità non ha entrate tributarie.

Vengono quindi esposti anche i principali dati relativi alla spesa:

S1 – Rigidità delle spese correnti: (spesa del personale + interessi passivi + rimborso quota capitale) / entrate correnti

S2 – Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti: interessi passivi / spesa corrente

S3 – Incidenza della spesa del personale sulle spese correnti: spesa del personale / spese correnti

S4 – Spesa media del personale: spesa del personale / n. di addetti

S5 – Copertura delle spese correnti con trasferimenti correnti: trasferimenti correnti / spesa corrente

S6 – Spese correnti pro capite: spese correnti / n. abitanti

S7 – Spese in conto capitale pro capite: spese in conto capitale / n. abitanti

Denominazione indicatori	2018	2019	2020	2021	2022	2023
S1 – Rigidità delle Spese correnti	20,02%	21,54%	18,71	18,01	18,01	18,01
S2 – Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,076%	0,058%	0,029	0,00	0,00	0,00
S3 – Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	19,50%	21,04%	18,23	18,31	18,31	18,31
S4 – Spesa media del personale	40.028,00	46.511,00*	49.634,85*	46.489,27*	46.489,27*	46.489,27*
S5 – Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	54,70%	57,92%	55,44%	55,64%	55,64%	55,64%
S6 – Spese correnti pro capite	441,79	441,65	457,56	450,07	450,07	450,07
S7 – spese in conto capitale pro capite	377,95	228,19	201,91	458,56	32,56	32,56

I dati dell'esercizio 2018 e 2019 sono desumibili dal conto consuntivo, mentre quelli relativi agli anni dal 2020 al 2023 sono stati ripresi dal bilancio di previsione.

* Spesa media calcolata sul personale in servizio di ruolo (69,73 unità di ruolo) alla data attuale rapportato a 36 ore escluse missioni e compreso tfr. Dato influenzato dal costante impiego di personale fuori ruolo a fini sostitutori che aumenta notevolmente il costo pro capite.

PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

contenuti nell'ultimo conto consuntivo approvato

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		x
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;		x
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;		x
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		x
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;		x
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;		x
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 25 della L.P 3/2006;		x
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;		x
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		x
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art 20 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.		X

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

La sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli

obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Peraltro nel protocollo di finanza locale per il 2021 sottoscritto in data 16 novembre 2020 si precisa che nei primi mesi del prossimo anno (2021) sarà affrontata la revisione del capo V della L.P. 16 giugno 2006 n° 3 ("Istituzione delle comunità") che avrà come presupposto fondante la trasformazione delle attuali comunità.

Il principio a base della riforma è che i comuni recupereranno un ruolo centrale nella gestione dell'ente intermedio, con una maggiore responsabilizzazione politico-amministrativa e di converso con un controllo più immediato sulle scelte di gestione e sull'impiego delle risorse.

Nel corso del 2021 si procederà all'individuazione, in accordo con i settori provinciali interessati, di nuovi criteri di finanziamento che tengano conto sia delle effettive necessità finanziarie che, eventualmente, del ruolo che le stesse assumeranno.

Le parti concordano inoltre di individuare nell'ambito degli attuali strumenti di finanza locale, modalità e criteri finalizzati ad utilizzare la quota libera degli avanzi di amministrazione delle Comunità per finanziare interventi dei Comuni dei rispettivi territori e in accordo con gli stessi.

In attesa della riforma e considerato che le principali funzioni amministrative che connotano l'ente Comunità sotto il profilo programmatico/pianificatorio sono individuabili nei servizi socio-assistenziali e nella pianificazione urbanistico-territoriale, nel corso del mandato l'Amministrazione si propone di realizzare le relative attività di carattere programmatico/pianificatorio.

In particolare per quanto attiene all'area dei servizi socio assistenziali, nel corso del 2021 il macro-obiettivo sarà quello di dare continuità alla attuazione del Piano sociale di Comunità per il territorio della Val di Non valido per il triennio 2018 – 2020, approvato con deliberazione consiliare n. 3 di data 27.03.2018, in coerenza con le Linee guida provinciali per la pianificazione sociale approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1802 di data 14.10.2016 e conformemente all'atto di indirizzo approvato dal Consiglio della Comunità con deliberazione n. 15 di data 21.06.2017.

Nello specifico si prevedono le seguenti fasi:

- a) aggiornare e prorogare la validità del Piano sociale di Comunità in attesa della adozione da parte della Provincia Autonoma di Trento delle nuove linee guida;
- b) proseguire nell'implementazione delle azioni prioritarie nelle specifiche aree “Lavorare”, “Abitare”, “Prendersi cura” ed “Educare” aggiornando l'attuale cronoprogramma approvato con deliberazione consiliare n. 21 di data 12.09.2018 e coerentemente con l'aggiornamento del Piano sociale di Comunità di cui al precedente punto a);
- c) ri-orientare complessivamente i processi di pianificazione sociale nell'ottica di una loro coerenza ed integrazione organica con gli altri strumenti di natura programmatica, quali il bilancio di previsione e il piano esecutivo di gestione, nonché con l'attività ordinaria e con i processi di rendicontazione del Servizio;
- d) consolidare il raccordo tra i processi di pianificazione sociale e le altre politiche (politiche familiari, giovanili, sanitarie, di lavoro ed abitative);
- e) consolidare il tema della comunicazione del Piano sociale di Comunità e, più in generale, dei servizi e degli interventi socio-assistenziali e per la famiglia erogati dalla Comunità.

Per quanto attiene invece alla pianificazione in materia urbanistica (L.P. 04.08.2015 n. 15, avente ad oggetto “*Legge provinciale per il governo del territorio*”), proseguendo con gli adempimenti conseguenti all'approvazione del “*Documento preliminare definitivo*” (deliberazione assembleare n. 19 di data 18.11.2014), si prevede in particolare l'approvazione da parte della Giunta provinciale del piano stralcio “*aree produttive del settore secondario di livello provinciale*”:

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Con l'obiettivo di costruire un'ottima gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

A tal fine si evidenzia che l'ente, oltre alla sede principale e alle sedi periferiche, non dispone di strutture specifiche destinate all'erogazione di servizi pubblici.

Per una corretta valutazione delle attività programmate attribuite ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, si evidenziano le principali tipologie di servizio, con indicazione delle modalità di gestione:

nell'ambito del diritto allo studio:

⇒ servizio di mensa scolastica, gestito in affidamento a terzi

nell'ambito dei servizi socio – assistenziali:

⇒ servizio di assistenza domiciliare (assistenza e cura della persona, mensa a

domicilio, lavanderia, telesoccorso e teleassistenza), gestito sia in affidamento a terzi e che in proprio

- ⇒ centri per anziani, gestiti sia in affidamento a terzi
- ⇒ centri per minori, gestiti in affidamento a terzi
- ⇒ inserimenti in struttura, gestiti in affidamento a terzi
- ⇒ servizio di colonia/soggiorno estiva, gestito in affidamento a terzi

Con riferimento alle funzioni esercitate su delega, si evidenzia che:

- ⇒ nell'ambito dei servizi socio – assistenziali, l'unica funzione esercitata su delega della PAT è costituita dall'adozione
- ⇒ nell'ambito dei servizi ai Comuni, allo stato attuale viene gestito il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani attraverso l'affidamento a terzi. (nuovo gestore a partire dal 01.04.2021)

INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Con riferimento all'ente si riportano di seguito le principali informazioni riguardanti le società e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Consorzi:

1) **Consorzio dei Comuni Trentini**

Codice fiscale: 01533550222

Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico

Quota di partecipazione: 0,51%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	4.782.061,00	21.184,00
2014	3.484.994,00	20.842,00
2015	3.386.594,00	178.915,00
2016	3.935.093,00	380.756,00
2017	3.760.623,00	339.479,00
2018	3.906.831,00	384.476,00
2019	4.240.546,00	436.279,00

Società per Azioni:

- 1) Trentino Digitale SPA
 Codice fiscale: 00990320228
 Attività prevalente: progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET)
 Quota di partecipazione: 0,3963%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	55.057.009,00	705.703,00
2014	47.788.236,00	1.156.857,00
2015	43.214.909,00	122.860,00
2016	41.220.316,00	216.007,00
2017	40.241.109,00	892.950,00
2018	54.804.364,00	1.595.918,00
2019	55.804.785,00	1.191.222,00

- 2) Trentino Riscossioni S.p.A.
 Codice fiscale: 02002380224
 Attività prevalente: riscossione
 Quota di partecipazione: 0,3787%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	3.426.355,00	213.930,00
2014	3.776.182,00	230.668,00
2015	4.099.950,00	275.094,00
2016	4.389.948,00	315.900,00
2017	3.648.529,00	235.574,00
2018	5.727.647,00	482.739,00
2019	6.661.412,00	368.974,00

- 3) Dolomiti Energia Holding S.p.A.
 Codice fiscale: 01614640223
 Attività prevalente: Produzione energia elettrica
 Quota di partecipazione: 0,00148%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	79.461.916,00	60.845.854,00
2014	89.192.970,00	67.917.158,00
2015	44.400.666,00	35.017.098,00
2016	41.315.568,00	46.738.910,00
2017	37.823.915,00	34.911.232,00
2018	36.829.802,00	40.623.148,00
2019	40.410.931,00	36.485.000,00

- 4) Società Altipiani Val di Non S.p.A.

Codice fiscale: 01447270222
Attività prevalente: gestione impianti di risalita)
Quota di partecipazione: 0,0266%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	635.337,00	-1.189,906
2014	576.845,00	1.025,00
2015	575.051,00	-10.604,00
2016	550.816,00	3.281,00
2017	771.319,00	42.117,00
2018	533.966,00	124,00

NB: esercitato il diritto di recesso ai sensi art. 17 dello statuto della società con decorrenza 01.01.2020

- 5) Trentino Trasporti
Codice fiscale: 01807370224
Attività prevalente: trasporto pubblico locale
Quota di partecipazione: 0,0853%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	15.234.951,00	95.836,00
2014	15.053.502,00	101.586,00
2015	15.490.521,00	296.617,00
2016	15.554.196,00	126.206,00
2017	17.846.172,00	190.598,00
2018	107.976.350,00	82.402,00
2019	111.932.856,00	6.669,00

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia."

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle

Autonome locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Con Decreto del Presidente della Comunità n. 7/2015 prot. 3390/2015 dd. 31.03.2015 è stato approvato quindi il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, comprensivo della relazione tecnica.

La recente approvazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) ha imposto nuove valutazioni in merito all’opportunità / necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni.

Con deliberazione del Consiglio n. 30 dd. 28 settembre 2017 si è provveduto ad effettuare una ricognizione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 e ex art. 7, comma 10, della L.P. 19/2016.

Con tale provvedimento si è deliberato in particolare di procedere, per i motivi in esso contenuti, all’alienazione della partecipazione della Comunità della Val di Non nella società Azienda per il Turismo Val di Non soc. coop. mediante l’esercizio del diritto di recesso con le modalità e alle condizioni di cui agli art. 8 e 12 dello statuto della società medesima ed alla richiesta di messa in liquidazione della società Consorzio Montagna Energia (Montener srl) ai fini della cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Con delibera del Consiglio della Comunità n. 36 di data 27.12.2018 di revisione periodica delle partecipazioni societarie, è stata altresì disposta l’alienazione della partecipazione nella Società Altipiani Val di Non mediante esercizio del diritto di recesso con le modalità ed alle condizioni di cui all’art. 17 dello statuto della società medesima.

Con delibera del Commissario della Comunità n. 32 di data 24 dicembre 2020 è stata approvata la ricognizione ordinaria e la relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione di tutte le partecipazioni societarie possedute dalla Comunità della Val di Non alla data del 31.12.2019.

EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI DELL’ENTE

Nella tabella sottostante sono presentati i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l’evoluzione dei flussi economici finanziari:

	2017	2018	2019
Risultato di Amministrazione	5.310.413,09	6.085.905,75	6.048.742,58
Di cui fondo di cassa 31/12	763.996,12	3.173.469,98	1.839.301,08
Utilizzo anticipazioni di cassa	1.037.214,84	0	0

LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2019/2023

	2019	2020	2021	2022	2023
Avanzo applicato	1.144.232,00	3.382.670,70	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	2.880.628,20	2.761.246,98	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	9.978.158,15	9.772.398,59	9.851.287,00	9.851.287,00	9.851.287,00
Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	8.319.749,00	8.045.676,00	8.146.600,00	8.146.600,00	8.146.600,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	8.203.110,46	17.704.602,08	17.741.625,08	986.000,00	986.000,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto	2.532.000,00	2.592.000,00	1.852.000,00	1.852.000,00	1.852.000,00

terzi e partite di giro					
Totale	35.057.877,81	46.258.594,35	40.591.512,08	23.835.887,00	23.835.887,00

Nel rispetto del principio contabile n.1, si affrontano di seguito approfondimenti specifici riguardo al gettito previsto delle principali entrate tributarie e derivanti da servizi pubblici.

Le entrate tributarie

Con riferimento alle entrate tributarie, la seguente tabella sottolinea l'andamento relativo al periodo 2019-2023:

Entrate tributarie	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o dalla Provincia Autonoma (solo per Enti Locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Le entrate da servizi

Si prendono in esame le entrate da servizi corrispondenti al periodo 2019-2023:

Entrate da servizi	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	8.097.749,00	7.770.163,00	7.953.600,00	7.953.600,00	7.953.600,00

Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	5.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti	216.000,00	271.513,00	189.000,00	189.000,00	189.000,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	8.319.749,00	8.045.676,00	8.146.600,00	8.146.600,00	8.146.600,00

La gestione del patrimonio

Il patrimonio è composto dall'insieme dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di ciascun ente. Vengono riportati i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, seguendo la suddivisione tra attivo e passivo, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato:

Attivo	2019	Passivo	2019
A) Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione		A) Patrimonio netto	11.078.079,53
B) Immobilizzazioni	148.810,10	B) Fondi rischi e oneri	906.098,00
Immobilizzazioni immateriali		C) Trattamento di fine rapporto	
Immobilizzazioni materiali	3.810.846,97	D) Debiti	6.669.427,06
Immobilizzazioni finanziarie	258.300,84		
C) Attivo Circolante			
Rimanenze			
Crediti	12.801.292,26		
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Disponibilità liquide	1.920.979,00		
D) Ratei e risconti attivi	0	E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti	286.624,58
Totale Attivo	18.940.229,17	Totale Passivo	18.940.229,17

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Si prendono in esame i dati relativi agli esercizi 2019 – 2023 per il Titolo 6 Accensione prestiti e il Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere; tali informazioni risultano interessanti nel caso in cui l'ente preveda di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito:

	2019	2020	2021	2022	2023
Titolo 6: accensione prestiti					
Tipologia 100: emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale investimenti con indebitamento	2.000.000,00	2.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00

I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Prendendo sempre in esame le risorse destinate agli investimenti, segue una tabella dedicata ai trasferimenti in conto capitale iscritti nel Titolo 4:

	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli	8.003.110,46	17.251.602,08	17.288.625,08	786.000,00	786.000,00

investimenti					
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	253.000,00	253.000,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale titolo 4: Entrate in conto capitale	8.203.110,46	17.704.602,08	17.741.625,08	986.000,00	986.000,00

LA SPESA

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2019-2023:

	2019	2020	2021	2022	2023
Totale Titolo 1: Spese correnti	19.789.433,36	18.961.185,73	17.702.887,00	17.702.887,00	17.702.887,00
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	10.657.038,45	22.622.952,62	18.036.625,08	1.281.000,00	1.281.000,00
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Rimborso prestiti	79.406,00	82.456,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	2.532.000,00	2.592.000,00	1.852.000,00	1.852.000,00	1.852.000,00
Totale Titoli	35.057.877,81	46.258.594,35	40.591.512,08	23.835.887,00	23.835.887,00

La spesa per missioni:

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

	2019	2020	2021	2022	2023
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.497.674,88	2.261.205,26	1.861.850,00	1.401.850,00	1.401.850,00
Totale Missione 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	1.658.574,16	1.194.998,33	1.656.800,00	1.656.800,00	1.656.800,00
Totale Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	144.965,00	68.500,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	79.000,00	145.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale Missione 07 - Turismo	28.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Totale Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.897.162,61	1.271.750,63	1.121.000,00	1.101.000,00	1.101.000,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.637.940,01	15.779.957,47	17.468.226,92	6.130.633,00	6.130.633,00
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.769.425,31	8.603.055,71	7.874.054,00	7.874.054,00	7.874.054,00
Totale Missione 13 – Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	388.500,00	487.000,00	430.000,00	430.000,00	430.000,00
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	4.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	4.107.899,84	11.571.309,95	4.945.031,16	0,00	0,00
Totale Missione 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	220.918,00	162.000,00	285.550,00	292.550,00	292.550,00
Totale Missione 50 – Debito pubblico	84.818,00	84.817,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni	2.000.000,00	2.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	2.532.000,00	2.592.000,00	1.852.000,00	1.852.000,00	1.852.000,00
Totale	35.057.877,81	46.258.594,35	40.591.512,08	23.835.887,00	23.835.887,00

La spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente:

	2019	2020	2021	2022	2023
Titolo 1					
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	3.560.501,44	3.515.745,15	3.241.697,00	3.241.697,00	3.241.697,00
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	234.500,00	237.000,00	225.000,00	225.000,00	225.000,00
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	11.459.496,37	10.944.445,89	11.338.840,00	11.331.840,00	11.331.840,00
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	2.683.488,41	3.993.633,69	2.418.800,00	2.418.800,00	2.418.800,00
Macroaggregato 5 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	8.412,00	5.361,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Macroaggregato 8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	62.000,00	62.000,00	62.000,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	1.843.035,14	265.000,00	413.550,00	420.550,00	420.550,00
Totale Titolo 1	19.789.433,36	18.961.185,73	17.702.887,00	17.702.887,00	17.702.887,00

La spesa in conto capitale

	2019	2020	2021	2022	2023
Titolo 2					
Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.943.224,60	7.610.146,89	9.755.298,14	295.000,00	295.000,00
Macroaggregato 4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	1.561.129,84	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale Titolo 2	10.657.038,45	22.622.952,62	18.036.625,08	1.281.000,00	1.281.000,00

Lavori pubblici in corso di realizzazione

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Avanzamento
Ristrutturazione sede Comunità	Sovracanoni Risorse proprie in FPV	1.300.000,00	90%
Riqualificazione ambientale bacino di Santa Giustina	Contributo dalla Stato	4.450.000,00	60%
Interventi sul Fondo Strategico Territoriale	Trasferimento PAT Avanzo Sovracanoni BIM	17.000.000,00	4%

I nuovi lavori pubblici previsti

Principali lavori pubblici da realizzare 2021/2023	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Durata in anni
Interventi di manutenzione straordinaria dei centri raccolta materiali	Quote TIA	300.000,00	3 anni
Manutenzione straordinaria sede	Budget	30.000,00	3 anni
Realizzazione parcheggi interrati	Permuta immobiliare	253.000,00	2 anni
Realizzazione CRM Campodenno	Avanzo/Quote TIA	700.000,00	2 anni (22/23)

Gli equilibri di bilancio

L'art. 162, comma 6, del Tuel decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti e entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi.

Si tratterà quindi:

- il bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- il bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

Equilibri parziali	2021	2022	2023
Titoli 1 2 3 Entrate- Titolo 1 Spesa	295.000,00	295.000,00	295.000,00
Titolo 4 Entrate – Titolo 2 Spesa	-295.000,00	-295.000,00	-295.000,00

Gli equilibri di bilancio di cassa

ENTRATE	CASSA 2021	COMPETENZA 2021	SPESE	CASSA 2021	COMPETENZA 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.079.513,73	0,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 – Spese correnti	23.760.719,83	17.702.887,00
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	13.591.495,67	9.851.287,00	Titolo 2 – Spese in conto capitale	21.267.859,04	18.036.625,08
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 3 – Entrate extratributarie	8.376.734,36	8.146.600,00	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	21.101.164,40	17.741.625,08			
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
Titolo 6 – Accensione	0,00	0,00	Titolo 4 – Rimborso prestiti	0,00	0,00

prestiti					
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.031.727,55	1.852.000,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	2.152.056,84	1.852.000,00
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	0,00				
Totale complessivo Entrate	50.180.635,71	40.591.512,08	Totale complessivo Spese	50.180.635,71	40.591.512,08

RISORSE UMANE

La composizione del personale dell'Ente in servizio è riportata nella seguente tabella:
(il dato riferito al personale in servizio è rapportato a 36 ore settimanali e riguarda il solo personale di ruolo)

Cat.	Posizione economica	Previsti in pianta organica	In servizio	% di copertura
Il dirigenziale		1	1	100%
Vice segretario dirigente		0	0	0%
D		20	15,17	75,85%
C		29	26,75	92,24
B		62	23,67	38,18
A		10	3,14	31,40

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020 ha rivisto le regole per le assunzioni di personale. In particolare per le Comunità “ nelle more della revisione della legge di riforma istituzionale, si prevede il superamento dell'attuale disciplina per le assunzioni contenuto nell'articolo 8, comma 3, lett. a), della L.P. 27 dicembre 2010 e nella deliberazione della Giunta Provinciale n. 1735 del 2018 (obbligo di verifica della compatibilità dell'assunzione con le risorse assegnate e gli obiettivi di qualificazione della spesa assegnati all'Ente), e l'applicazione del criterio della sostituzione del personale cessato nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019.

Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto".

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA – PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'art. 8, comma 1 bis, della L.P. 27.12.2010 n. 27 e ss. mm. (c.d. legge finanziaria provinciale 2011) stabilisce che i Comuni e le Comunità adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità previste dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018, sottoscritto in data 10.11.2017, ha confermato anche per le Comunità l'obbligo di adottare un piano di miglioramento ai fini del contenimento e della razionalizzazione delle spese di funzionamento, con particolare riguardo all'attività istituzionale. Il medesimo Protocollo ha previsto che l'obiettivo di riduzione della spesa viene quantificato in misura pari alla sommatoria dei tagli operati sul Fondo istituzionale nel periodo 2013-2017, avendo a riferimento il dato di spesa riferito al conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2012. Ha, altresì, stabilito che, come previsto per i Comuni, la verifica del rispetto degli obiettivi di riduzione sarà effettuata avendo a riferimento la spesa come desunta dal conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2019.

La Giunta provinciale, con deliberazione n. 1735 di data 28.09.2018, ha approvato i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa.

Tenuto conto che negli anni 2013-2014 non sono stati operati tagli sul Fondo istituzionale e che per le Comunità nate dalla suddivisione del Comprensorio della Valle dell'Adige la gestione finanziaria può essere considerata a regime solo dal 2014, la menzionata deliberazione n. 1735 di data 28.09.2018 ha disposto che l'obiettivo di riduzione della spesa – quantificato sempre in misura pari alla sommatoria dei tagli operati sul Fondo istituzionale nel periodo 2013-2017 – debba avere a riferimento il dato di spesa riferito al conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2014.

Con la medesima deliberazione, la Giunta provinciale ha poi ritenuto di adottare anche per le Comunità in tema di obiettivi di riduzione della spesa nonché di relativi controlli per la verifica ed il monitoraggio una disciplina analoga a quella già adottata per i Comuni con propria precedente deliberazione n. 1228 di data 22.07.2016, e segnatamente:

- l'aggregato di spesa preso a riferimento per il calcolo dell'obiettivo di riduzione della spesa è rappresentato dalla Funzione 1 /Missione 1 del Titolo 1 della spesa corrente rilevato dai conti consuntivi delle Comunità;
- l'obiettivo di spesa deve essere verificato prioritariamente sull'andamento dei pagamenti (intesi come somma dei pagamenti relativi alla gestione di competenza e alla gestione residui) contabilizzati nella Funzione 1 /Missione 1 del Titolo 1 della spesa corrente rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2014;
- qualora la riduzione di spesa relativa alla Funzione 1 /Missione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo potranno

concorrere le riduzioni operate sulle altre Funzioni /Missioni di spesa, fermo restando che la spesa derivante dalla Funzione 1 non può comunque aumentare rispetto al 2014;

- al fine di poter effettuare un confronto omogeneo, l'aggregato di spesa 2014 e 2019 deve essere nettizzato da tutte quelle voci (opportunamente motivate) che influirebbero negativamente sull'omogeneità dei dati, quali ad esempio i rimborsi ottenuti da altri enti per spese inerenti la Funzione 1 /Missione 1 assunte per conto dei medesimi enti oppure spese di carattere straordinario.

Anche il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020 ha confermato l'obbligo di adozione di un piano di miglioramento finalizzato alla riduzione della spesa corrente con le modalità di cui alla deliberazione della G.P. n. 1228/2016 che ha individuato la spesa di riferimento rispetto alla quale operare la riduzione della spesa o mantenerne l'invarianza.

Conseguentemente, si è reso necessario effettuare – al fine di consentire, come stabilito dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018 e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1735 di data 28.09.2018, la verifica del rispetto degli obiettivi di riduzione della spesa, avendo a riferimento la spesa quale desunta dal conto consuntivo 2019 – un monitoraggio delle spese di funzionamento, con particolare riguardo all'attività istituzionale, della Comunità della Val di Non avendo a riferimento, sotto il profilo temporale, il dato di spesa riferito al conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2014, come previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1735 di data 28.09.2018, sino al dato di spesa riferito al conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2018 che costituisce, alla data attuale, l'ultimo dato certo e consolidato.

Il Servizio finanziario ha provveduto a svolgere il monitoraggio con le modalità e nei termini sopra descritti, elaborando uno specifico documento.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 65 di data 17 luglio 2020 è stato quindi approvato il prospetto relativo al monitoraggio del rispetto degli obiettivi di riduzione della spesa accertando come dallo stesso emerge che per il periodo temporale 01.01.2014 – 31.12.2019 l'andamento della spesa corrente della Comunità della Val di Non evidenzia un trend di riduzione pienamente compatibile con gli obiettivi di miglioramento fissati dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018 e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1735 di data 28.09.2018.

Con la successiva integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese

Alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia

sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, le parti concordano di proseguire la sospensione anche per il 2021 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi stabiliscono di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Contestualmente le parti concordano che l'individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa saranno definiti a partire dall'esercizio 2022 tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

2021 – 2023

Si evidenziano, di seguito, gli indirizzi che l'organo di governo intende sviluppare sulla base degli obiettivi di mandato.

Si sottolinea – in ogni caso – che gli scenari rappresentati potranno subire variazioni in relazione ai futuri assetti che potranno interessare le Comunità per effetto delle pregresse politiche di “accentramento” in atto da parte della Provincia Autonoma di Trento su molte competenze ed in attesa dell'ennesima possibile riforma istituzionale, attesa già nel corso del 2019 e successivamente procrastinata fino al temporaneo commissariamento di fine 2020 che probabilmente si estenderà a buona parte del 2021.

Con riferimento al primo aspetto si rileva, infatti, come dal 01.01.2017 siano state trasferite alla Provincia Autonoma di Trento alcune competenze nell'ambito delle politiche sociali, tra cui in particolare quelle di seguito indicate:

- assegno di maternità e al nucleo familiare;
- anticipazione dell'assegno di mantenimento;
- prestito sull'onore.

Altre competenze sono state oggetto di trasferimento nel corso del 2018, soprattutto nell'ambito dell'edilizia abitativa, tra cui in particolare quelle di seguito elencate:

- agevolazioni per l'acquisto e la ristrutturazione della prima casa;
- contributi per la riqualificazione delle facciate nei centri storici.

Con riferimento, invece, al secondo aspetto si rileva come il quadro istituzionale entro

il quale opera l'ente Comunità sia destinato a breve a mutare nuovamente, così come previsto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, sottoscritto in data 16.11.2020, nonché dal disegno di legge sull'assestamento di bilancio provinciale 2020.

Si riportano di seguito gli obiettivi strategici che l'Amministrazione intende comunque perseguire in attesa di conoscere gli orientamenti della PAT sul ruolo e le funzioni delle Comunità di Valle nel prossimo futuro:

Denominazione	Obiettivo numero	Obiettivi strategici di mandato
Collaborazione con i Comuni dell'ambito	1	Promuovere incontri con gli organi esecutivi e/o consultivi dei Comuni per mantenere costanti i rapporti tra il centro e la periferia.
Conferenza dei Sindaci	2	Valorizzare il ruolo della neo istituita Conferenza dei Sindaci, come sede di confronto e di analisi delle politiche di sviluppo del territorio.
Attività di supporto e di coordinamento nei confronti dei Comuni	3	Incrementare ancora di più il ruolo della Comunità a servizio delle comunità locali.
Comunicazione ed informazione	4	Promuovere la comunicazione istituzionale attraverso i canali internet e le pubblicazioni periodiche locali, con l'obiettivo, da un lato, di garantire un'informazione il più possibile completa e capillare e, dall'altro, di contenere i costi.
Prevenzione della corruzione e trasparenza	5	<p>Come espressamente stabilito dai Piani nazionali anticorruzione succedutisi nel tempo e da ultimo dal Piano nazionale anticorruzione 2019-2021, deve essere assicurato un adeguato coordinamento tra il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, in sigla PTPCT, e gli strumenti di programmazione dell'ente, tra cui in particolare il Piano delle performance.</p> <p>L'organo di indirizzo deve definire gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, che costituiscono il contenuto necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dei documenti di programmazione strategico-gestionale; • del PTPCT. <p>In conformità a tale previsione, l'Amministrazione – al fine di migliorare la coerenza programmatica e l'efficacia operativa dei propri strumenti di programmazione – dovrà</p>

		<p>assicurare l'opportuno coordinamento, nelle fasi di progettazione e di costruzione, tra il PTPCT ed il Piano esecutivo di gestione, in sigla PEG, corrispondente a livello locale al Piano delle performance. Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza dovranno, pertanto, essere coordinati con quelli previsti nel PEG, allo scopo di assicurare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una maggiore efficacia nella realizzazione delle misure in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza; • un coordinamento effettivo tra tutti gli strumenti di programmazione. <p>Conseguentemente nel PEG relativo al 2021 dovranno essere individuati ed assegnati al Segretario generale, nella sua qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) nonché ai Responsabili di servizio, quali figure apicali preposte alle diverse strutture amministrative dell'ente, precisi e puntuali obiettivi, di carattere organizzativo e gestionale, in tema di anticorruzione e di trasparenza, costituendo quest'ultima una misura fondamentale per la prevenzione della corruzione in quanto strumentale alla promozione dell'integrità e allo sviluppo della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività delle pubbliche amministrazioni.</p> <p>Gli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione per il 2021 dovranno garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'applicazione, relativamente ai processi di rispettiva competenza, del sistema di controlli preventivi e di misure organizzative individuato dal PTCPT; • lo svolgimento di un'attività di monitoraggio sulla gestione delle misure di trattamento dei rischi di corruzione. <p>Gli obiettivi in materia di trasparenza per il 2021 dovranno garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la costante trasmissione dei documenti, delle informazioni e dei dati di rispettiva competenza, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al D. Lgs. 14.03.2013 n. 33, come modificato dal D. Lgs. 25.05.2016 n. 97, e alla L.R. 24.10.2014 n. 10, come modificata dalla L.R. 15.12.2016 n. 16; • la piena applicazione dei relativi obblighi attraverso le prescritte pubblicazioni nella sezione "<i>Amministrazione trasparente</i>" del sito web istituzionale, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida in materia di trasparenza adottate dall'ANAC con determinazione n. 1310 di data 28.12.2016; • la piena applicazione, oltre che dell'istituto del diritto di accesso civico "<i>semplice</i>", anche del nuovo istituto del diritto di accesso civico
--	--	--

		<p>“generalizzato”, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida in materia di FOIA (“Freedom of information act”) adottate dall’ANAC con determinazione n. 1309 di data 28.12.2016.</p> <p>Un ulteriore obiettivo in materia di prevenzione della corruzione dovrà essere quello riguardante la progettazione e realizzazione di un nuovo “Sistema di gestione del rischio corruttivo”.</p> <p>Già il PTPCT 2020-2022 aveva previsto la realizzazione di un nuovo “Sistema di gestione del rischio corruttivo”, in conformità alla metodologia individuata nell’Allegato I (“Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi”) al Piano nazionale anticorruzione 2019-2021. La situazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 che ha caratterizzato l’intero anno 2020 e che tuttora perdura non ha, peraltro, consentito di realizzare il sistema in oggetto. Le strutture amministrative in cui si articola l’organizzazione dell’ente hanno dedicato, nel loro complesso, pressoché integralmente il proprio impegno nella gestione di tale situazione di emergenza, riorganizzando in particolare <i>ex novo</i> le modalità di erogazione dei servizi svolti in favore dell’utenza esterna quali i servizi di natura socio-assistenziale, il servizio di ristorazione scolastica ed il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani.</p> <p>Ciò premesso, il presente obiettivo dovrà, pertanto, essere riproposto nel PTPCT 2021-2023. Di conseguenza il RPCT – con l’apporto collaborativo dei Responsabili delle diverse strutture amministrative – dovrà porrà in essere un’attività volta alla progettazione ed attuazione di un nuovo “Sistema di gestione del rischio corruttivo” sulla base delle indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione 2019-2021, secondo il processo di seguito descritto.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Revisione dell’attuale mappatura dei processi. ➤ Valutazione del rischio: <ul style="list-style-type: none"> • identificazione del rischio; • analisi del rischio; • ponderazione del rischio. ➤ Trattamento del rischio: <ul style="list-style-type: none"> • identificazione delle misure; • programmazione delle misure. <p>Nello specifico il nuovo “Sistema di gestione del rischio corruttivo” dovrà essere realizzato con le modalità e le tempistiche di seguito indicate:</p>
--	--	---

		<ul style="list-style-type: none"> • individuazione della nuova disciplina metodologica per la gestione dei rischi corruttivi in sede di PTPCT 2021-2023; • graduale predisposizione, con riferimento a ciascun processo mappato, delle relative schede comprensive della valutazione dei rischi e della identificazione delle misure, iniziando dai processi maggiormente esposti ai rischi corruttivi. <p>Tali obiettivi dovranno essere esplicitati nelle schede di valutazione delle posizioni apicali dell'ente per il 2021 ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato.</p>
Fondo strategico territoriale	6	<p>L'art. 9, comma 2 quinquies, della L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss. mm. ha previsto il c.d. "<i>Fondo strategico per la coesione territoriale</i>", delineandolo quale strumento volto a promuovere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'autonomia del territorio nell'assunzione delle spese di investimento; • la capacità degli enti di collaborare tra loro per individuare le priorità e gli interventi strategici per lo sviluppo locale e per la coesione territoriale, che devono risultare coerenti con la programmazione provinciale; • la semplificazione dei processi; • l'attuazione del principio di sussidiarietà; • la coesione territoriale, intesa come sviluppo omogeneo e perequativo di un territorio e quindi come crescita qualitativa, non solo quantitativa, dello stesso. <p>In relazione a ciò la Comunità della Val di Non dovrà svolgere, nel corso del 2021, un'attività di "<i>regia</i>" nei confronti dei Comuni ai fini della gestione delle risorse finanziarie costituenti il "<i>Fondo strategico per la coesione territoriale</i>".</p> <p>L'obiettivo a tal fine assegnato al Servizio segreteria, organizzazione ed affari generali è pertanto quello di garantire, sotto il profilo giuridico-amministrativo, un'assistenza ed un supporto al Servizio tecnico e tutela ambientale per dare attuazione al Fondo strategico territoriale della Val di Non, con particolare riguardo agli interventi previsti dal relativo Accordo di programma, approvato con decreto del Presidente della Comunità n. 9 di data 11.01.2018, nonché dal Piano finanziario previsto dall'art. 4 del medesimo Accordo di programma ed approvato con deliberazione commissariale n. 4 di data 23.10.2020.</p>

		<p>(deliberazione assembleare n. 19 di data 18.11.2014), con particolare riferimento all'adozione del piano stralcio "aree produttive del settore secondario di livello provinciale".</p> <p>In relazione a ciò si evidenzia che nel corso del 2020 è stata effettuata l'adozione definitiva del piano stralcio (deliberazione consiliare n. 17 di data 27.07.2020).</p> <p>L'obiettivo per il 2021 sarà quello di porre in essere gli ulteriori adempimenti necessari ai fini della approvazione del piano stralcio da parte della Giunta provinciale.</p>
Politiche sociali	8	<p>Garantire l'erogazione degli interventi socio-assistenziali previsti dalla normativa di settore, assicurando l'appropriatezza delle risposte ai bisogni, nonché il principio dell'equità e dell'imparzialità nell'accesso da parte dei cittadini fruitori.</p> <p>Rinforzare ulteriormente gli interventi in ambito occupazionale e del lavoro, garantendo le adeguate sinergie tra la Comunità, l'Agenzia del Lavoro, le Amministrazioni comunali e gli attori del privato sociale del territorio al fine di individuare adeguate soluzioni in favore delle persone che si trovino in situazioni di difficoltà occupazionale.</p> <p>Dare attuazione alla disciplina dettata dal decreto del Presidente della Provincia 09.04.2018 n. 3-78/LEG. avente ad oggetto "Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007 n. 13 in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio-assistenziale".</p> <p>La nuova disciplina prevede che, a decorrere dal 01.07.2018, devono essere avviate le procedure di affidamento delle varie tipologie di servizi socio-assistenziali attualmente regolate da convenzioni in regime di proroga in base alla previgente disciplina normativa e che tali procedure devono essere concluse entro i successivi tre anni e quindi entro il termine del 30.06.2021, successivamente rinviato al 31.12.2021 ai sensi del combinato disposto della L.P. 13.05.2020 n. 3 e della deliberazione della Giunta provinciale n. 2215 di data 30.11.2018.</p> <p>L'obiettivo per il 2021 è conseguentemente quello di proseguire nell'attuazione della programmazione di cui alla deliberazione del Comitato esecutivo n. 133 di data 18.12.2018 al fine di rispettare il termine sopra indicato per espletare le relative procedure con riferimento</p>

		<p>all'affidamento dei servizi che tale programmazione contempla per l'anno 2021.</p> <p>Dare attuazione alla riforma del welfare a favore degli anziani (L.P. 16.11.2017 n. 14).</p> <p>L'art. 4 bis della L.P. 28.05.1998 n. 6, come introdotto dall'art. 3 della L.P. 16.11.2017 n. 14 (c.d. legge di riforma del welfare anziani), ha previsto l'istituzione presso ogni Comunità di un modello organizzativo, denominato "Spazio Argento", integrato con i servizi sociali, il quale costituisce un "presidio interistituzionale ... avente la funzione di agente per la costruzione della rete territoriale costituita dai soggetti che, a vario titolo, assicurano il sistema di interventi socio-sanitari e socio-assistenziali a favore degli anziani e delle loro famiglie, con l'obiettivo di favorirne la qualità di vita, anche in un'ottica di prevenzione e promozione dell'invecchiamento attivo ..". Con deliberazione n. 2099 di data 19.10.2018, la Giunta provinciale ha approvato le linee di indirizzo ai fini della costituzione di "Spazio argento", disponendo che quest'ultima avrebbe dovuto essere operata da parte delle Comunità entro il 2019. Il nuovo esecutivo provinciale, peraltro, ha dapprima sospeso i termini previsti dalla citata deliberazione n. 2099 di data 19.10.2018 "fino a nuove indicazioni" (deliberazione n. 205 di data 15.02.2019) e successivamente disposto l'avvio in forma sperimentale del modello organizzativo "Spazio argento" limitatamente a tre realtà territori della provincia di Trento, vale a dire il Territorio della Valle dell'Adige con il Comune di Trento, la Comunità delle Giudicarie e la Comunità di Primiero (deliberazione n. 119 di data 30.01.2020).</p> <p>In esito a tale sperimentazione e sulla base delle nuove indicazioni, con relative tempistiche, che verranno fornite in merito dalla Giunta provinciale, l'obiettivo da perseguire nel 2021 e negli anni successivi sarà pertanto quello di procedere alla costituzione del modello organizzativo in esame.</p> <p>Nello specifico dovranno essere svolte la attività di seguito descritte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione del progetto di modello organizzativo per "Spazio argento" e presentazione dello stesso alla competente struttura amministrativa della Provincia Autonoma di Trento; • avvio del modello organizzativo "Spazio argento".
--	--	--

<p>Piano sociale di Comunità</p>	<p>9</p>	<p>“Piano sociale di Comunità”, in attuazione dei principi contenuti nell’art. 12 della L.P. 27.07.2007 n. 13 (“Politiche sociali nella provincia di Trento”) e nella L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss. mm. (“Norme in materia di governo dell’autonomia del Trentino”), che prevedono una pianificazione a livello territoriale.</p> <p>Nel corso del 2018 il Consiglio della Comunità ha approvato, con deliberazione n. 3 di data 27.03.2018, il nuovo Piano sociale di Comunità con validità per il triennio 2018 – 2020.</p> <p>Nel 2020 l’obiettivo dell’Amministrazione ha garantito l’implementazione, in conformità a quanto previsto nel programma attuativo del Piano sociale di Comunità 2018 – 2020, delle azioni prioritarie individuate dal Piano stesso, con particolare riferimento agli interventi relativi alle seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> • “lavorare”; • “abitare”; • “educare”; • “prendersi cura”. <p>Nel 2021 l’obiettivo dell’Amministrazione sarà quello di aggiornare e prorogare la validità dell’attuale Piano sociale di Comunità in attesa della adozione da parte della Provincia Autonoma di Trento delle nuove linee guida ed in vista dell’avvio ad un nuovo ciclo di pianificazione delle politiche sociali allo scopo di addivenire alla approvazione di un nuovo Piano sociale di Comunità per la Val di Non, che tenga conto della evoluzione dei bisogni territoriali e che individui le possibili azioni da implementare per dare adeguata risposta agli stessi.</p>
<p>Valorizzazione risorse ambientali</p>	<p>10</p>	<p>A seguito dell’approvazione e della sottoscrizione da parte dell’allora Comprensorio della Valle di Non e degli allora Comuni di Cagnò, Cis, Cles, Livo, Revò, Romallo, Sanzeno, Taio e Tassullo dell’accordo di programma finalizzato a garantire una azione integrata e coordinata per la realizzazione degli interventi strutturali previsti per lo sviluppo e la valorizzazione, sotto il profilo turistico ed ambientale, del bacino lacuale di Santa Giustina, garantire le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) svolgimento del ruolo di ente promotore e capofila; b) coordinamento dei Comuni sottoscrittori dell’accordo di programma ai fini della realizzazione degli interventi strutturali di rispettiva competenza, con particolare riferimento al percorso ciclo-pedonale circumlacuale e alle opere di infrastrutturazione e valorizzazione dell’area delle “Plaze” in località Dermulo (Comune di Predaia) e

		<p>dell'area "Santa Giustina" in località Tassullo (Comune di Ville d'Anaunia);</p> <p>c) trasferimento ai Comuni sottoscrittori dell'accordo di programma delle risorse del finanziamento statale di cui ai decreti di data 18.03.2005 e di data 07.03.2006 del Ministero dell'economia e delle finanze, con le modalità e nei termini previsti nell'accordo medesimo;</p> <p>d) assistenza al Collegio di vigilanza.</p>
Tutela ambientale	11	<p>La scadenza dell'attuale appalto del servizio di raccolta e trasporto e conferimento dei rifiuti solidi urbani è prevista, a seguito delle proroghe adottate, per il 31.03.2021.</p> <p>L'obiettivo dell'Amministrazione per il 2021 sarà quello di dare attuazione al nuovo appalto e alle novità gestionali/organizzative previste dallo stesso.</p> <p>Il nuovo appalto dovrà porsi quale scopo quello di individuare misure di miglioramento/perfezionamento degli attuali livelli del servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti solidi urbani, con particolare riguardo:</p> <p>a) all'incremento delle percentuali di raccolta differenziata;</p> <p>b) alla riduzione dei costi.</p> <p>Ulteriore obiettivo dell'Amministrazione sarà quello di garantire il completamento della rete dei centri di raccolta. A tale riguardo si prevede la realizzazione del centro di raccolta presso il Comune di Campodenno.</p>
Edilizia pubblica	12	<p>Completare l'analisi delle domande sia per quanto riguarda l'assegnazione degli alloggi che per quanto riguarda l'assegnazione del contributo integrativo in abbattimento del canone di locazione del libero mercato.</p>
Cultura	13	<p>Creare una rete culturale territoriale (Comuni, APT, BIM, Casse Rurali, principali realtà culturali della Val di Non o operanti in valle).</p> <p>Elaborare e attuare progetti culturali sovracomunali di valenza pluriennale.</p> <p>Valorizzare edifici, strutture o ambienti di particolare significato storico, culturale o paesaggistico presenti nei vari Comuni della Val di Non.</p> <p>Individuare il Centro Culturale d'Anaunia quale strumento per il coordinamento e/o la promozione</p>

		<p>dei progetti culturali della rete territoriale.</p> <p>Finanziare progetti non solo con risorse pubbliche ma anche tramite altri canali e modalità.</p>
Istruzione	14	<p>Valorizzare la qualità del servizio di ristorazione scolastica, con particolare riguardo all'utilizzo di prodotti del territorio e a "km 0", nonché stagionali.</p>
Organizzazione	15	<p>Nel corso del 2021 è previsto il completamento dei lavori relativi all'intervento di riqualificazione volto a migliorare le prestazioni energetiche dell'edificio ospitante la sede della Comunità della Val di Non (impianto di climatizzazione invernale, sostituzione dei serramenti, installazione corpi illuminanti, coibentazione termica dell'edificio e rifacimento della copertura), ivi compresi i lavori edili per l'ampliamento strutturale e volumetrico. Sempre nel 2021 verranno avviati i lavori per interventi migliorativi riguardanti alcuni spazi interni, quali la realizzazione della nuova sala consiliare/assembleare e l'efficientamento dei locali riservati agli archivi.</p> <p>A seguito della delega conferita dalla Provincia Autonoma di Trento ai fini della realizzazione del tratto ciclabile "Cles-Dermulo", nel 2021 si provvederà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • all'espletamento della procedura di gara per l'affidamento dell'incarico di progettazione definitiva/esecutiva; • alla redazione del progetto definitivo/esecutivo, con acquisizione dei pareri necessari ai fini della relativa approvazione. <p>Altro obiettivo per il 2021 sarà quello di perfezionare l'accordo preliminare di permuta con la società proprietaria dell'edificio c.d. "ex Telecom", ai fini della realizzazione da parte di quest'ultima di un congruo numero di posti auto interrati a servizio dell'edificio ospitante la sede della Comunità della Val di Non.</p>

Ai sensi del punto 8.1 del principio contabile n. 1 dell'allegato 4/1 del D. Lgs. 23.06.2011 n. 118 "ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati".

Si rileva che gli obiettivi strategici non sono stati riformulati rispetto alle previsioni espresse nel programma di mandato.

Per la formulazione della propria strategia, la Comunità della Val di Non ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia Autonoma di Trento, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

SEZIONE OPERATIVA

La SeO ha come finalità la definizione degli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, orientare e giudicare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta e costituire le linee guida per il controllo strategico. Tale sezione è redatta per competenza riferendosi all'intero periodo considerato e per cassa riferendosi al primo esercizio.

Presenta carattere generale, il contenuto è programmatico e supporta il processo di previsione per la disposizione della manovra di bilancio.

La sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (SeS). Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente.

Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito.

Analisi e valutazione dei mezzi finanziari

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di

evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando
- l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

ANALISI DELLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle relative fonti di finanziamento ed evidenziando i dati relativi alle entrate prendendo a riferimento gli esercizi 2019-2023:

	2019	2020	2021	2022	2023
Entrate tributarie (Titolo 1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo 2)	9.978.158,15	9.772.398,59	9.851.287,00	9.851.287,00	9.851.287,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	8.319.749,00	8.045.676,00	8.146.600,00	8.146.600,00	8.146.600,00
Totale entrate correnti	18.297.907,15	17.818.074,59	17.997.887,00	17.997.887,00	17.997.887,00
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente					
Avanzo applicato spese correnti					
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti					
Totale entrate per spese correnti e ri					
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	6.841.980,62	17.704.602,08	17.741.625,08	986.000,00	986.000,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti					
Mutui e					

prestiti					
Avanzo applicato spese investimento					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.361.129,84	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate in conto capitale	8.203.110,46	17.704.602,08	17.741.625,08	986.000,00	986.000,00

Entrate tributarie

L' Ente non ha entrate tributarie.

Entrate da trasferimenti correnti

	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	9.977.958,15	9.772.198,59	9.851.087,00	9.851.087,00	9.851.087,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	9.978.158,15	9.772.398,59	9.851.287,00	9.851.287,00	9.851.287,00

La Tipologia 101 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" comprende:

- il budget assegnato annualmente dalla Provincia per il finanziamento degli oneri di

- gestione, per l'esercizio delle funzioni e delle attività socio – assistenziali e delle funzioni in materia di assistenza scolastica
- i finanziamenti da parte della Provincia e di altri enti pubblici per l'attuazione di progetti specifici
 - l'assegnazione di fondi da parte della Provincia tramite l'Agenzia del Lavoro per il finanziamento di spese relative al piano provinciale di interventi di politica del lavoro
 - l'assegnazione di fondi da parte della Provincia per l'attuazione della politica della casa
 - l'assegnazione da parte della Provincia e dai Comuni per iniziative nel campo della cultura

Entrate extratributarie

	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	8.097.749,00	7.770.163,00	7.953.600,00	7.953.600,00	7.953.600,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	5.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	216.000,00	271.513,00	189.000,00	189.000,00	189.000,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	8.319.749,00	8.045.676,00	8.146.600,00	8.146.600,00	8.146.600,00

La Tipologia 100 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni", si riferisce a:

- diritti di segreteria
- fitti attivi di fabbricati e rimborsi spese per utilizzo locali ed edifici della Comunità
- concorso dei privati nella spesa per il servizio mensa

- rimborsi vari per il diritto allo studio
- concorso dei privati per i soggiorni estivi per ragazzi
- compartecipazione dei Comuni
- concorso degli utenti alle spese derivanti dalle prestazioni di servizi socio – assistenziali
- concorso degli utenti del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani
- proventi derivanti dalla cessione di vetro, carta, ferro ed altri materiali riciclabili.

La Tipologia 300 “Interessi attivi” comprende gli interessi attivi sul conto corrente di tesoreria e sul conto corrente postale.

La Tipologia 400 “Altre entrate da redditi da capitale” si riferisce esclusivamente agli utili derivanti dalle partecipazioni azionarie.

La Tipologia 500 “Rimborsi e altre entrate correnti” comprende:

- i rimborsi e i recuperi vari inerenti il personale
- i rimborsi derivanti dall’iva a credito sulle attività commerciali poste in essere dall’Ente
- altri recuperi e rimborsi

Entrate in c/capitale

	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	8.003.110,46	17.251.602,08	17.288.625,08	786.000,00	786.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali	0,00	253.000,00	253.000,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto	8.203.110,46	17.704.602,08	17.741.625,08	986.000,00	986.000,00

capitale					
-----------------	--	--	--	--	--

La Tipologia 200 “Contributi agli investimenti” comprende:

- l’assegnazione di fondi da parte della Provincia per l’edilizia agevolata
- l’assegnazione di fondi da parte della Provincia e dai Comuni sul fondo strategico territoriale;
- i trasferimenti dallo Stato per il progetto di valorizzazione e sviluppo del lago di Santa Giustina;

- La Tipologia 500 “Altre entrate in conto capitale” comprende esclusivamente il rimborso di contributi in conto capitale e/o in conto interessi a seguito di revoca del beneficio concesso.

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Non ricorre la fattispecie.

Entrate da accensione di prestiti

Non ricorre la fattispecie.

Entrate da anticipazione di cassa

	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00

L’art. 222 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 prevede per le anticipazioni di tesoreria il limite massimo dei 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti i primi tre titoli di entrata del bilancio.

L’art. 1, comma 43 della Legge di bilancio 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232), al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali dei tempi di pagamento delle transazioni commerciali, ha innalzato da 3 a 5/12 il limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria.

Riepilogo generale:

Entrate destinate a finanziarie i programmi dell'Amministrazione	2021	2022	2023
Avanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	9.851.287,00	9.851.287,00	9.851.287,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	8.146.600,00	8.146.600,00	8.146.600,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	17.741.625,08	986.000,00	986.000,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	1.852.000,00	1.852.000,00	1.852.000,00
Totale Entrate	40.591.512,08	23.835.887,00	23.835.887,00

Analisi e valutazione della spesa

Si passa a esaminare la parte spesa analogamente per quanto fatto per l'entrata.

Programmi ed obiettivi operativi

Come già evidenziato il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati

macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

	2021	2022	2023
missione 01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	1.861.850,00	1.401.850,00	1.401.850,00
missione 02 – giustizia	0,00	0,00	0,00
missione 03 – ordine pubblico e sicurezza	7.000,00	7.000,00	7.000,00
missione 04 – istruzione e diritto allo studio	1.656.800,00	1.656.800,00	1.656.800,00
missione 05 – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	40.000,00	40.000,00	40.000,00
missione 06 – politiche giovanili, sport e tempo libero	20.000,00	20.000,00	20.000,00
missione 07 - turismo	25.000,00	25.000,00	25.000,00
missione 08 – assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.121.000,00	1.101.000,00	1.101.000,00
missione 09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	17.468.226,92	6.130.633,00	6.130.633,00
missione 10 – trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
missione 11 –	0,00	0,00	0,00

soccorso civile			
missione 12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.874.054,00	7.874.054,00	7.874.054,00
missione 13 – tutela della salute	0,00	0,00	0,00
missione 14 – sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
missione 15 – politiche per il lavoro e la formazione professionale	430.000,00	430.000,00	430.000,00
missione 16 – agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	5.000,00	5.000,00	5.000,00
missione 17 – energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
missione 18 – relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	4.945.031,16	0,00	0,00
missione 19 – relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
missione 20 – fondi e accantonamenti	285.550,00	292.550,00	292.550,00
missione 50 – debito pubblico	0,00	0,00	0,00
missione 60 – anticipazioni finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
missione 99 – servizi per conto terzi	1.852.000,00	1.852.000,00	1.852.000,00

ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Alle missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come indicato nelle tabelle successive:

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Nella Missione 1 risultano movimentati i seguenti programmi

Programma 01 – Organi istituzionali

Programma 02 – Segreteria generale

Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione

Programma 06 – Ufficio tecnico

Programma 08 – Statistica e sistemi informativi

Programma 10 – Risorse umane

Programma 11 – Altri servizi generali

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.515.650,00	1.308.650,00	1.308.650,00	4.132.950,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	253.000,00			253.000,00
Quote di risorse generali	93.200,00	93.200,00	93.200,00	279.600,00
Totale entrate Missione	1.861.850,00	1.401.850,00	1.401.850,00	4.665.550,00

Spese assegnate al finanziamento della	2020	2021	2022	Totale
--	------	------	------	--------

missione e dei programmi associati				
Titolo1 – Spese correnti	1.328.850,00	1.321.850,00	1.321.850,00	3.972.550,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	533.000,00	80.000,00	80.000,00	693.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	1.861.850,00	1.401.850,00	1.401.850,00	4.665.550,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01 - Organi istituzionali	61.000,00	61.000,00	61.000,00	183.000,00
Totale programma 02 – Segreteria generale	531.250,00	531.250,00	531.250,00	1.593.750,00
Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	193.000,00	193.000,00	193.000,00	579.000,00
Totale programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 06 – Ufficio tecnico	396.000,00	389.000,00	389.000,00	1.174.000,00
Totale programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 10 – Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 11 – Altri servizi generali	680.600,00	227.600,00	227.600,00	1.135.800,00
Totale Missione 01– Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.861.850,00	1.401.850,00	1.401.850,00	4.665.550,00

Nel Programma 01 – Organi istituzionali sono incluse le spese per:

- indennità di carica, rimborso spese, gettoni di presenza degli amministratori, assicurazioni e imposte relative alla parte politica
- le spese di rappresentanza

Nel Programma 02 – Segreteria generale sono incluse le spese per:

- personale addetto alla Segreteria Generale
- diritti di segreteria
- contributi associativi
- iniziative di divulgazione ed informazione
- servizi associati sovracomunali

Nel Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione sono incluse le spese per:

- l'organo di revisione
- il personale addetto al Servizio Finanziario
- il servizio di tesoreria dell'Ente

Nel Programma 06 – Ufficio tecnico sono incluse le spese per:

- la Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio della Comunità
- il personale del Servizio Tecnico destinato a questo settore di attività
- i compensi da attribuire ai componenti della CPC
- le spese inerenti la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio
- le spese per il servizio di pulizia delle sedi

Nel Programma 11 – Altri servizi generali sono incluse le spese per:

- l'acquisto del materiale inerente il normale funzionamento degli uffici, le manutenzioni e i noleggi
- le utenze
- le manutenzioni di mobilio ed attrezzature
- l'acquisto di dotazioni informatiche e la relativa manutenzione
- i premi assicurativi sui fabbricati
- la manutenzione straordinaria della sede
- l'intervento di riqualificazione della sede

Missione 02 – Giustizia

La Missione 02 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Nella Missione 3 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali	7.000,00	7.000,00	7.000,00	21.000,00
Totale entrate Missione				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo1 – Spese correnti	7.000,00	7.000,00	7.000,00	21.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	7.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	7.000,00	7.000,00	7.000,00	21.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana	7.000,00	7.000,00	7.000,00	21.000,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	7.000,00	7.000,00	7.000,00	21.000,00

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

Nel Programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana sono incluse le spese per:
- servizi di videosorveglianza

Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Nella Missione 4 risultano movimentati i seguenti programmi:
Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione
Programma 07 – Diritto allo studio

Missione 04 – Istituzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	685.000,00	685.000,00	685.000,00	2.055.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	825.000,00	825.000,00	825.000,00	2.475.000,00
Quote di risorse generali	146.800,00	146.800,00	146.800,00	440.400,00
Totale entrate Missione	1.656.800,00	1.656.800,00	1.656.800,00	4.970.400,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi	2021	2022	2023	Totale

associati				
Titolo1 – Spese correnti	1.646.800,00	1.646.800,00	1.646.800,00	4.940.400,00
Titolo 2 – Spese in Conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	1.656.800,00	1.656.800,00	1.656.800,00	4.970.400,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 – Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma04 – Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma05 – Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma06 – Servizi ausiliari all'istruzione	1.565.800,00	1.565.800,00	1.565.800,00	4.697.400,00
Totale Programma07 – Diritto allo studio	91.000,00	91.000,00	91.000,00	273.000,00
Totale Missione 04 – Istruzione	1.656.800,00	1.656.800,00	1.656.800,00	4.970.400,00

e diritto allo studio				
------------------------------	--	--	--	--

Nel Programma 06 – Servizi ausiliari all’istruzione sono incluse le spese per:

- il personale addetto al Servizio Istruzione, Mense e Programmazione
- le manutenzioni e i noleggi
- gli acquisti di attrezzature per le mense scolastiche
- i premi assicurativi
- le imposte e le tasse
- il servizio di mensa a favore degli alunni
- l’educazione ricorrente e le attività integrative a favore delle scuole

Nel Programma 07 – Diritto allo studio sono incluse le spese per:

- gli assegni di studio
- le facilitazioni di viaggio

Nell’ambito della Missione 4 per l’esercizio 2021 e successivi verrà garantita la prosecuzione e il mantenimento delle attività già in essere.

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Nella Missione 5 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				

Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
Totale entrate Missione	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo1 – Spese correnti	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00

Nel Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale sono incluse le spese per acquisti di beni, prestazioni di servizi e contributi ad Enti ed Associazioni nell’ambito della cultura e della valorizzazione del patrimonio artistico.

Oltre alla prosecuzione e al mantenimento delle attività già in essere, nell’ambito della Missione 5 per l’esercizio 2021 e successivi è prevista, compatibilmente con l’evoluzione della pandemia da covid-19, l’attivazione di nuovi progetti sia in ambito culturale che artistico in collaborazione ed in rete con gli enti del territorio.

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Nella Missione 6 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Sport e tempo libero

Programma 02 – Giovani

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
Totale entrate Missione	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione	2021	2022	2023	Totale

e dei programmi associati				
Titolo1 – Spese correnti	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Sport e tempo libero	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale programma 02 – giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00

Nel Programma 01 – Sport e tempo libero sono incluse le spese per:

- l’acquisto di beni, prestazioni di servizi e contributi ad Enti ed Associazioni che operano in ambito sportivo

Nel Programma 02 – Giovani sono incluse le spese per

- i soggiorni estivi per ragazzi

Nell’ambito della Missione 6 per l’esercizio 2021 e successivi verrà garantita la prosecuzione e il mantenimento delle attività già in essere anche se condizionate dall’evoluzione della pandemia da covid-19.

Missione 07 – Turismo

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Nella Missione 7 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

Missione 07 – Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00
Totale entrate Missione	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo1 – Spese correnti	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di	0,00	0,00	0,00	0,00

prestiti				
Totale spese Missione	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Sviluppo e valorizzazione del turismo	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00
Totale Missione 07 - Turismo	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00

Nel Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo sono incluse le spese per:
- Le spese di gestione relative all' area Orso presso il Santuario di San Romedio nonché i contributi ad Enti ed Associazioni per la promozione turistica e valorizzazione del territorio.

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Nella Missione 8 risultano movimentati i seguenti programmi:
Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio
Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare.

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				

Altre entrate aventi specifica destinazione	1.121.000,00	1.101.000,00	1.101.000,00	3.323.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione	1.121.000,00	1.101.000,00	1.101.000,00	3.323.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo1 – Spese correnti	115.000,00	115.000,00	115.000,00	345.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.006.000,00	986.000,00	986.000,00	2.978.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	1.121.000,00	1.101.000,00	1.101.000,00	3.323.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e	1.121.000,00	1.101.000,00	1.101.000,00	1.101.000,00

locale e piani di edilizia economico-popolare				
Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.121.000,00	1.101.000,00	1.101.000,00	3.323.000,00

Nel Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare sono incluse le spese per:

- il personale assegnato al Servizio Edilizia Abitativa
- l’acquisto del materiale inerente il normale funzionamento degli uffici, le manutenzioni e i noleggi
- le utenze e i servizi di pulizia
- i premi assicurativi
- le imposte e le tasse
- la concessione di contributi in conto capitale e in conto interessi nell’ambito dell’edilizia agevolata.

Nell’ambito della Missione 8 per l’esercizio 2021 e successivi verrà garantita la prosecuzione e il mantenimento delle attività già in essere ormai limitate alla gestione dei contributi in conto interessi.

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

Nella Missione 9 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 03 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Programma 07 – Sviluppo sostenibile del territorio

Programma 08 - Qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	11.346.126,92	8.533,00	8.533,00	11.363.192,92
Proventi dei servizi e vendita di beni	6.122.100,00	6.122.100,00	6.122.100,00	18.366.300,00
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione	17.468.226,92	6.130.633,00	6.130.633,00	29.729.492,92

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo1 – Spese correnti	5.930.633,00	5.930.633,00	5.930.633,00	17.791.899,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	11.537.593,92	200.000,00	200.000,00	11.937.593,92
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	17.468.226,92	6.130.633,00	6.130.633,00	29.729.492,92

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Rifiuti	6.110.633,00	6.110.633,00	6.110.633,00	18.331.899,00
Totale programma 04 – Servizi idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	2.330.295,78	0,00	0,00	2.330.295,78
Totale programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	9.027.298,14	20.000,00	20.000,00	9.067.298,14
Totale programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	17.468.226,92	6.130.633,00	6.130.633,00	29.729.492,92

Nel Programma 03 – Rifiuti sono incluse le spese per:

- Gestione, in regime di titolarità, del servizio pubblico locale relativo al ciclo dei rifiuti ed alla tariffa di igiene ambientale;
- Completamento, adeguamento e modifica della rete dei Centri di Raccolta (C.R.);
- Prosecuzione dell'attività di gestione diretta dei Centri di Raccolta;
- Attività di sensibilizzazione ambientale e comunicazione;
- Ulteriori azioni migliorative quali: Centro Ricrea, Ecofeste, Giornate ecologiche e Centri del Riuso Solidale.

Nel Programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche sono incluse le spese per la riqualificazione e valorizzazione del bacino di Santa Giustina.

Nel Programma 07 – Sviluppo sostenibile del territorio montano piccoli comuni – sono incluse le spese per investimenti gestiti dalla Comunità sul fondo strategico territoriale

Nel Programma 8 – Qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento sono incluse le spese per la realizzazione di un impianto geotermico e fotovoltaico presso la sede della Comunità con monitoraggio energetico a scopo didattico già concluso.

Nell’ambito della Missione 9 per l’esercizio 2021 e successivi verrà garantita la prosecuzione e il mantenimento delle attività già in essere.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative

politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Nella Missione 12 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Interventi per l’infanzia e i minori per asili nido

Programma 02 – Interventi per la disabilità

Programma 03 – Interventi per gli anziani

Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Programma 05 – Interventi per la famiglia

Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa

Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Programma 08 – Cooperazione e associazionismo

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	6.956.554,00	6.956.554,00	6.956.554,00	20.869.662,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	872.500,00	872.500,00	872.500,00	2.617.500,00
Quote di risorse generali	45.000,00	45.000,00	45.000,00	135.000,00
Totale entrate Missione	7.874.054,00	7.874.054,00	7.874.054,00	23.622.162,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo1 – Spese correnti	7.869.054,00	7.869.054,00	7.869.054,00	23.607.162,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	7.874.054,00	7.874.054,00	7.874.054,00	23.622.162,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	635.000,00	635.000,00	635.000,00	1.905.000,00
Totale programma 02 – Interventi per la disabilità	2.796.300,00	2.796.300,00	2.796.300,00	8.388.900,00
Totale programma 03 – Interventi per gli anziani	3.565.954,00	3.565.954,00	3.565.954,00	10.697.862,00
Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	78.000,00	78.000,00	78.000,00	234.000,00
Totale programma 05 – Interventi per le famiglie	190.800,00	190.800,00	190.800,00	572.400,00
Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	400.000,00	400.000,00	400.000,00	1.200.000,00
Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	197.000,00	197.000,00	197.000,00	591.000,00
Totale programma 08 – Cooperazione e associazionismo	11.000,00	11.000,00	11.000,00	33.000,00
Totale programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.874.054,00	7.874.054,00	7.874.054,00	23.622.162,00

Nel Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido sono incluse le spese per:

- l'assunzione delle rette di affido di minori in strutture e a famiglie
- i centri per minori
- progetto minori e famiglie
- le spese di gestione relative alle attività sopra elencate

Nel Programma 02 – Interventi per la disabilità sono incluse le spese per:

- il personale del Servizio Socio – Assistenziale assegnato a questa attività
- l'assunzione delle rette di inserimento in struttura
- interventi economici a favore di soggetti affetti da particolari patologie

Nel Programma 03 – Interventi per gli anziani sono incluse le spese per:

- il personale del Servizio Socio – Assistenziale assegnato a questa attività
- i servizi di assistenza a domicilio
- i centri anziani
- le spese di gestione relative alle attività sopra elencate
- il servizio lavanderia
- telesoccorso e telecontrollo
- soggiorni marini
- progetti sperimentali

Nel Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale sono incluse le spese per:

- Interventi di promozione sociale
- progetto atelier
- progetto convivenza
- interventi una tantum
- rimborso tiket
- progetto canoniche
- progetto laboratorio del fare

Nel programma 05 – Interventi per le famiglie sono incluse le spese per:

- sostegno economico reddito di garanzia
- sussidi economici alle famiglie per la non autosufficienza
- contributi per l'accoglienza di minori
- assegno di maternità e nucleo familiare
- politiche a favore della famiglia
- iniziative per le pari opportunità

Nel Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa sono incluse le spese per:

- la concessione del contributo integrativo

Nel Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali sono incluse le spese per:

- l'affidamento di incarichi di consulenza / collaborazione / formazione
- le spese di gestione relative alla parte istituzionale del Servizio Socio – Assistenziale

Nel Programma 08 – Cooperazione e associazionismo sono incluse le spese per i contributi di solidarietà e per quelli inerenti l'ambito sociale.

Nell'ambito della Missione 12 per l'esercizio 2021 e successivi verrà garantita la prosecuzione e il mantenimento delle attività già in essere.

Missione 13 – Tutela della salute

La Missione 13 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e

programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

Nella Missione 15 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 03 – Sostegno all'occupazione

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	250.000,00	250.000,00	250.000,00	750.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali	180.000,00	180.000,00	180.000,00	540.000,00
Totale entrate Missione	430.000,00	430.000,00	430.000,00	1.290.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo1 – Spese correnti	430.000,00	430.000,00	430.000,00	1.290.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale spese Missione	430.000,00	430.000,00	430.000,00	1.290.000,00
------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	---------------------

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Servizio per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Sostegno all’occupazione	430.000,00	430.000,00	430.000,00	1.290.000,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	430.000,00	430.000,00	430.000,00	1.290.000,00

Nel Programma 03 – Sostegno all’occupazione sono incluse le spese inerenti i progetti di inserimento lavorativo di parte corrente.

Anche per il 2021 è previsto di proseguire – nell’ambito della Missione 15 – esclusivamente con i progetti di inserimento lavorativo cofinanziati dall’Agenzia del Lavoro (Intervento 19).

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La Missione 16 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale

Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Totale entrate Missione	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo1 – Spese correnti	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Totale programma 02 – caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: “Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: “Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Nella Missione 18 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	4.945.031,16	0,00	0,00	4.945.031,16
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione	4.945.031,16	0,00	0,00	4.945.031,16

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	4.945.031,16	0,00	0,00	4.945.031,16
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	4.945.031,16	0,00	0,00	4.945.031,16

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	4.945.031,16	0,00	0,00	4.945.031,16
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	4.945.031,16	0,00	0,00	4.945.031,16

Nel Programma 01 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali è inclusa la spesa inerente i trasferimenti disposti in favore dei Comuni nell’ambito del Fondo strategico Territoriale. La previsione di bilancio potrà essere variata nel corso del 2021 in relazione alla disciplina applicata a detto fondo ed in particolare con riferimento alla titolarità degli interventi, alla modalità esecutiva ed ai relativi cronoprogrammi.

Missione 19 – Relazioni internazionali

La Missione 19 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Missione 20 – Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni	160.000,00	160.000,00	160.000,00	480.000,00
Quote di risorse generali	125.550,00	132.550,00	132.550,00	390.650,00
Totale entrate Missione	285.550,00	292.550,00	292.550,00	870.650,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo1 – Spese correnti	285.550,00	292.550,00	292.550,00	870.650,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	285.550,00	292.550,00	292.550,00	870.650,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Fondo di riserva	125.550,00	132.550,00	132.550,00	390.650,00

Totale programma 02- Fondo crediti di dubbia esigibilità	160.000,00	160.000,00	160.000,00	480.000,00
Totale programma 03- Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	285.550,00	292.550,00	292.550,00	870.650,00

Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: “Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Missione 50 – Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo1 – Spese correnti				
Titolo 4 – Rimborso di prestiti				
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari				
Totale programma 02- Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari				
Totale Missione 50 – Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00

Spese assegnate al finanziamento della	2021	2022	2023	Totale
--	------	------	------	--------

missione e dei programmi associati				
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00
Totale spese Missione	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Restituzione anticipazione di tesoreria	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Missione 99 – Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.852.000,00	1.852.000,00	1.852.000,00	5.556.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione	1.852.000,00	1.852.000,00	1.852.000,00	5.556.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo7 – Spese per conto terzi e partite di giro	1.852.000,00	1.852.000,00	1.852.000,00	5.556.000,00
Totale spese Missione	1.852.000,00	1.852.000,00	1.852.000,00	5.556.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.852.000,00	1.852.000,00	1.852.000,00	5.556.000,00
Totale programma 02 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	1.852.000,00	1.852.000,00	1.852.000,00	5.556.000,00

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione". Per gli enti del trentino, la programmazione del fabbisogno di personale contenuta nel DUP tiene conto delle indicazioni e dei vincoli discendenti dal Protocollo di finanza locale per il 2018 sottoscritto in data 10.11.2017.

Si riporta, di seguito, il programma triennale del fabbisogno del personale come approvato con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 17 del 29 luglio 2019:

PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'art. 91, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 (*“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”*) stabilisce che *“..... Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale”*.

Alla data del 15 luglio 2020 la Comunità della Val di Non presenta una dotazione organica complessiva, ivi incluso il personale in comando, pari a n. 89 unità, di cui n. 70 donne e n. 19 uomini.

La quasi totalità del personale ha un contratto a tempo indeterminato, come risulta dal quadro sintetico di seguito riportato.

categoria	tempo indeterminato	tempo determinato	Totale
Segretario	1		1
categoria A	6		6
categoria B	32	1	33
categoria C	29		29
categoria D	18 (*) (**)	2 (***)	20
Totale			89

(*) una unità di personale in comando dalla P.A.T.

(**) una unità di personale in comando verso la P.A.T.

(***) una unità di personale in comando dalla P.A.T.

In via preliminare si rende necessario rilevare la difficoltà di effettuare una puntuale ed attendibile programmazione del fabbisogno di personale con respiro triennale, tenuto conto delle recenti riforme del sistema pensionistico e, soprattutto, del non sempre certo ed in continuo divenire quadro istituzionale entro il quale opera l'ente Comunità in provincia di Trento.

Ciò premesso, si evidenzia che nel corso del 2019 e del primo semestre del 2020 è stato attuato – nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa provinciale in materia finanza locale e più specificatamente in materia di assunzioni di personale – un sostanzioso turn over del personale dipendente operante presso la sede, sia in profili amministrativi che in profili tecnici.

Per la precisione sono state assunte dapprima n. 3 unità di personale nella figura professionale di assistente amministrativo, categoria C – livello base in sostituzione di altrettante unità di personale cessate dal servizio per raggiungimento dei requisiti contributivi di anzianità.

Successivamente, vale a dire tra la fine del 2019 ed il primo semestre del 2020, sono state assunte ulteriori n. 4 unità di personale in sostituzione di altrettante unità di personale inquadrate nella figura professionale di collaboratore tecnico, categoria C – livello evoluto e cessate dal servizio per raggiungimento dei requisiti contributivi di anzianità.

In conformità a quanto disposto dal Comitato esecutivo con deliberazione n. 82 di data 28.05.2019 (*“Determinazioni ai fini delle assunzioni per la sostituzione delle unità di personale, inquadrato in profili tecnici della categoria C – livello evoluto, cessate o prossime alla cessazione dal servizio per raggiungimento dei requisiti contributivi di anzianità”*), le suddette n. 4 assunzioni per la sostituzione delle corrispondenti unità di personale, inquadrato in categoria C – livello evoluto, sono state effettuate nel livello di accesso della categoria C, vale a dire nel livello base. Tale decisione è stata determinata da due diversi ordini di esigenze, e segnatamente:

1. da una esigenza di carattere organizzativo, connessa alle effettive mansioni cui sarebbero state adibite le nuove unità di personale da assumere;
2. da una esigenza di carattere finanziario, connessa al raggiungimento dell’obiettivo di contenimento e di razionalizzazione delle spese di funzionamento, con particolare riguardo all’attività istituzionale, della Comunità della Val di Non, conformemente agli obiettivi di miglioramento individuati dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1735 di data 28.09.2018 nonché conformemente alle previsioni del piano di miglioramento approvato – ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 8, comma 1 bis, della L.P. 27.12.2010 n. 27 e ss. mm. – con deliberazione del Comitato esecutivo n. 64 di data 14.05.2019.

Ne è derivata una sensibile riduzione nei costi del personale, considerato che le assunzioni nel livello base anziché nel livello evoluto della categoria C, con la contemporanea assenza delle voci retributive connesse all’anzianità di servizio (maturato economico, salario di anzianità, salario di esperienza professionale, elemento individuale della retribuzione), hanno comportato notevoli economie di spesa.

Le nuove n. 4 unità inquadrato nella figura professionale di assistente tecnico, categoria C – livello evoluto, sono state assegnate alle strutture di seguito indicate:

- servizio politiche sociali ed abitative – settore edilizia abitativa;
- servizio tecnico e tutela ambientale – settore rifiuti;
- servizio tecnico e tutela ambientale – settore urbanistica/opere pubbliche;
- servizio tecnico e tutela ambientale – settore urbanistica.

Nel corso del secondo semestre del 2020 è poi prevista l’assunzione di una unità di personale in sostituzione di una unità di personale inquadrato nella figura professionale di collaboratore tecnico, categoria C – livello evoluto, a 36 ore settimanali, dimessasi volontariamente dal servizio. Anche con riferimento a quest’ultima unità di personale il Comitato esecutivo, con deliberazione n. 153 di data 08.11.2019, ha stabilito che la relativa assunzione venga effettuata in categoria C – livello base. Tale assunzione risponde pienamente ai requisiti richiesti dalle vigenti disposizioni in materia di assunzioni di personale ed in particolare dal Protocollo d’intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritto in data 08.11.2019, secondo il quale nei confronti delle Comunità trova applicazione il criterio della sostituzione del personale cessato nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Tenuto, infatti, conto del fatto che l’assunzione di cui trattasi verrà effettuata, non solo nel livello base anziché il livello evoluto della Categoria C, ma anche a 18 h. settimanali anziché a 36 h. settimanali, la relativa spesa sarà pressoché dimezzata rispetto a quella sostenuta nel 2019.

Ciò precisato, si rileva come non sia prevedibile, con riferimento al personale operante presso la sede, la necessità di procedere – sulla base di un’attenta analisi svolta dai

competenti uffici – a nuove assunzioni nel corso del 2021 in sostituzione per raggiungimento dei requisiti contributivi di anzianità.

Per quanto riguarda, invece, il settore socio-assistenziale è prevista, tra la fine del 2020 ed i primi mesi del 2021, la cessazione dal servizio, sempre per pensionamento, di una unità di personale assegnata ai servizi domiciliari sul territorio.

Prima di procedere alla sostituzione in via definitiva della unità di personale di cui sopra e alla individuazione delle modalità di sostituzione, si renderà necessario effettuare apposite valutazioni, le quali dovranno riguardare gli aspetti di seguito indicati.

In primo luogo dovrà essere eseguita una puntuale analisi volta a verificare l'andamento tendenziale della domanda di assistenza domiciliare, avendo anche a riferimento i carichi di lavoro del personale in servizio addetto al settore in esame.

In secondo luogo occorrerà attendere le decisioni che saranno assunte dalla Giunta provinciale rispetto al modello organizzativo denominato "*Spazio argento*". Come noto, l'art. 4 bis della L.P. 28.05.1998 n. 6, come introdotto dall'art. 3 della L.P. 16.11.2017 n. 14 (c.d. legge di riforma del welfare anziani), ha previsto l'istituzione presso ogni Comunità del suddetto modulo organizzativo integrato con i servizi sociali, il quale costituisce un "*presidio interistituzionale avente la funzione di agente per la costruzione della rete territoriale costituita dai soggetti che, a vario titolo, assicurano il sistema di interventi socio-sanitari e socio-assistenziali a favore degli anziani e delle loro famiglie, con l'obiettivo di favorirne la qualità di vita, anche in un'ottica di prevenzione e promozione dell'invecchiamento attivo*". Con deliberazione n. 2099 di data 19.10.2018, la Giunta provinciale ha approvato le linee di indirizzo ai fini della costituzione di "*Spazio argento*", disponendo che quest'ultima avrebbe dovuto essere operata da parte delle Comunità entro il 2019. Il nuovo esecutivo provinciale, peraltro, ha dapprima sospeso i termini previsti dalla citata deliberazione n. 2099 di data 19.10.2018 "*fino a nuove indicazioni*" (deliberazione n. 205 di data 15.02.2019) e successivamente disposto l'avvio in forma sperimentale del modello organizzativo "*Spazio argento*" limitatamente a tre realtà territori della provincia di Trento, vale a dire il Territorio della Valle dell'Adige con il Comune di Trento, la Comunità delle Giudicarie e la Comunità di Primiero (deliberazione n. 119 di data 30.01.2020).

In attesa delle valutazioni sopra richiamate, si prevede di poter fare fronte in via temporanea alla sostituzione della unità di personale in esame o mediante ricorso ad una assunzione a tempo determinato o mediante ricorso alle ore di assistenza domiciliare previste del relativo contratto d'appalto.

La programmazione del personale da assumere è in linea con le previsioni del piano di miglioramento da ultimo approvato con deliberazione del Comitato esecutivo n. 65 di data 17.07.2020.

La programmazione delle spese del personale dipendente, come impostate, garantisce l'ottimale funzionalità e gestione dell'ente, assicurando il miglior funzionamento dei servizi nonché l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Personale	Numero	Importo stimato 2021	Numero	Importo stimato 2022	Numero	Importo stimato 2023
Personale in quiescenza	2	68.000,00	2	87.000,00	3	181.000,00
Personale nuove assunzioni	2	68.000,00	2	87.000,00	3	181.000,00
di cui cat A						
di cui cat B	2	68.000,00	1	34.000,00		
di cui cat C			1	53.000,00	2	106.000,00
di cui cat D					1	68.000,00

Personale	Numero	Importo stimato 2021	Numero	Importo stimato 2022	Numero	Importo stimato 2023
Personale a tempo determinato	3		3		3	
Personale a tempo indeterminato	86		86		86	
Totale del personale	89		89		89	
Spese del personale*		3.241.697,00		3.241.697,00		3.241.697,00
Spese corrente		17.702.887,00		17.702.887,00		17.702.887,00
Incidenza Spese personale/spese corrente		18,31%		18,31%		18,31%

* Spesa al netto di IRAP

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' prevista l'alienazione di una porzione dell'area pertinenziale alla sede in permuta con l'acquisizione di nuovi parcheggi coperti in proprietà all'Ente.

Tipologia	Azione	2021	2022	2023
Area	Permuta	253.000,00		

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali:

Fonti di finanziamento del Programma Triennale del LLPP	2021	2022	2023	Totale
Entrate proprie	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
Entrate da alienazioni	253.000,00			253.000,00
Trasferimenti PAT F.do Strategico	6.559.857,34			6.559.857,34
Trasferimenti dallo Stato	2.330.295,78			2.330.295,78
Trasferimenti dai Comuni	2.180.074,34			2.180.074,34
Trasferimento dal BIM Adige	500.000,00			500.000,00
Sovracanoni grandi derivazioni	4.912.397,62			4.912.397,62
F.P.V.	0			0
TOTALE	16.835.625,08	100.000,00	100.000,00	17.035.625,09

Si procede per integrare le informazioni del Programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori adottati, a evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione:

Totale opere finanziate distinte per missione	MISSIONE	2021	2022	2023	Totale
Riqualificazione e ristrutturazione sede della Comunità	1	200.000,00			200.000,00
Riqualificazione ambientale bacino di Santa Giustina	9	2.330.295,78			2.330.295,78
Realizzazione parcheggi pertinenziali	1	253.000,00			253.000,00
Realizzazione CRM Campodenno	9	0			0
Manutenzione straordinaria Centri raccolta materiali	9	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
Trasferimenti al Comune di Cles x interventi diretti	18	0			0
Trasferimenti per progetto Mobilità sostenibile ed efficienza energetica	18	1.845.696,56			1.845.696,56
Trasferimenti per progetto collegamento ciclopedonale Fondo - Castelfondo	18	1.435.158,95			1.435.158,95
Trasferimenti per progetto acquaticità per famiglie	18	1.664.175,65			1.664.175,65
Interventi diretti progetto sviluppo area Plaze	9	3.437.035,93			3.437.035,93
Interventi diretti progetto sviluppo area Diga di Santa Giustina	9	2.690.522,52			2.690.522,52
Interventi diretti progetto ciclabile Cles - Mostizzolo	9	2.879.739,69			2.879.739,69
TOTALE		16.835.625,08	100.000,00	100.000,00	17.035.625,09